

ISTITUTO COMPRENSIVO ANTONINO CAPONNETTO

BAGNO A RIPOLI (FI)



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2022/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ANTONINO CAPONNETTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **circ.113** del **20/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 38*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 24** Traguardi attesi in uscita
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 78** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 142** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 147** Attività previste in relazione al PNSD
- 153** Valutazione degli apprendimenti
- 164** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 172** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 173** Aspetti generali
- 174** Modello organizzativo
- 177** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 178** Reti e Convenzioni attivate
- 185** Piano di formazione del personale docente
- 200** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta, nella maggior parte dei casi, nella fascia medio alta.

Vincoli

L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana risulta secondo l'ISTAT del 9,03%. Nelle classi terze della secondaria di primo grado risulta una percentuale dello 0,6% di studenti con famiglie svantaggiate. Il rapporto studenti - insegnante è del 11,43% contro l'11,09% del dato regionale. Alcuni studenti della secondaria provengono dalla comunità educativa di recupero presenti sul territorio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui è inserito l'Istituto si caratterizza come comune limitrofo alla città metropolitana, con due grandi centri abitati e case sparse nella campagna circostante. Le scuole dell'Istituto pertanto sono ubicate sia nei centri abitati sia nella campagna circostante. L'Istituto è sede di attività di Educazione per adulti e stranieri facenti capo al CPIA-sede associata di Bagno a Ripoli. Nel territorio sono presenti anche la Biblioteca comunale, il Centro di Documentazione Educativa, varie Associazioni sportive e benefiche e Circoli culturali che collaborano con l'istituzione scolastica sia per allargare l'offerta formativa per gli studenti, sia per la formazione degli insegnanti. Il Comune si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole e ha presentato un progetto per la costruzione di un ampliamento della scuola secondaria che prevederà la costruzione di aula auditorium, sala registrazione e altre aule polivalenti. Le scuole dell'Istituto sono inserite nel P.E.Z. del territorio di competenza. L'Istituto è già ad indirizzo musicale ed è stata richiesta la sperimentazione dell'indirizzo sportivo.



Vincoli

Il territorio dell'Istituto, essendo vasto e non capillarmente servito dai mezzi pubblici, deve confrontarsi con problemi di mobilità per il raggiungimento delle scuole da parte dell'utenza e del personale scolastico. Nella sede direzionale, sede della scuola secondaria di primo grado, non è presente un'aula magna/auditorium per tutti gli usi organizzativi dell'Istituto e per i crescenti bisogni della sezione musicale, delle attività espressivo-teatrali e di tutte le altre iniziative creative e sociali in cui è impegnata l'Istituzione scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La qualità degli strumenti tecnologici in uso nella scuola secondaria di primo grado è adeguata, grazie ai finanziamenti PON . Le risorse economiche provengono dallo Stato per la manutenzione delle strutture e per gli stipendi, dai progetti europei e dal nuovo PNRR; in gran parte dalle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Vincoli

Le strutture scolastiche risultano adeguate ai bisogni e alla qualità didattica offerta , tuttavia sono necessari ulteriori spazi per organizzare alcune attività (laboratori di arte-tecnologia-musica-teatro-scienze; sala professori adeguata, aule dedicate alla didattica personalizzata, ecc.). Si denotano difficoltà nel reperimento di risorse economiche da parte di enti pubblici e privati che negli anni precedenti hanno contribuito al "budget" dell'Istituto per sovvenzionare progetti di miglioramento dell'offerta formativa.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica del nostro istituto appartiene in larga maggioranza alla fascia socio economica medio alta e all'interno delle singole classi infatti la variabilità riferita a tale indicatore è minima. Pochi gli alunni stranieri sia rispetto alla media nazionale che regionale.

Vincoli:

Gli alunni con L 104 sono sopra la media regionale in linea con quella nazionale, gli alunni con certificazione DSA sono sopra la media regionale e nazionale.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto si colloca nella parte sud della provincia di Firenze. Un territorio socio-economico medio alto. Sul territorio sono presenti piccole e grandi realtà manifattiere, piccole e medie aziende artigianali e agricole soprattutto nel tessile, nella pelletteria, nella moda, ristorazione, vini, turismo. Attive le associazioni di vario genere da quelle sportive, al volontariato a quelle culturali. Le associazioni collaborano spesso con le scuole dell'Istituto di ogni ordine e grado. Il Comune di Bagno a Ripoli partecipa e supporta la scuola ad iniziare dalla mensa e dal servizio scuola bus

Vincoli:

Il territorio in cui sono locate le scuole dell'Istituto è vasto e non ben collegato con i mezzi pubblici, per questo motivo servirebbe un implemento del servizio scuola bus.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto si compone di diversi edifici, all'interno dei quali sono presenti: palestra, biblioteca, aula informatica. In tutti gli edifici sono presenti e schermi interattivi (circa 1 per classe) o lavagne di ultima generazione. La scuola dispone di fondi FIS e del fondo di ampliamento dell'offerta formativa, PON, PNRR, fondi del Comune. L'edificio principale ha avuto una parziale messa in sicurezza sismica. La scuola ha fatto ricorso ha tutti i fondi ministeriali e pon per incrementare notevolmente il proprio patrimonio di dispositivi informatici.

Vincoli:

L'edificio che accoglie la scuola secondaria di primo grado risulta carente da sempre di spazi per la didattica (laboratori, aule dedicate) e per il personale (uffici, aule insegnanti), oltre che di un'aula magna e un teatro. La scuola primaria Marconi, necessita di lavori interni ed esterni. Difficile per tutti gli edifici la viabilità e il parcheggio sia per l'utenza che per i lavoratori. Tanti docenti hanno bisogno di formazione

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del corpo docente ha un contratto a tempo indeterminato e lavora da più di 5 anni nell'Istituto, questo ha permesso di consolidare modalità di programmazione, progettazione e di lavoro condiviso e partecipato ed instaurare un buon clima. Molti i docenti con abilità specifiche (



master, dottorati di ricerca, corsi di formazione ministeriali..) e particolare attenzione è stata posta in questi anni al tema dell'inclusione, con l'attivazione di diversi corsi di formazione interni ed esterni. Molti i docenti di sostegno specializzati nei vari ordini di scuola che svolgono il loro lavoro in varie modalità a seconda delle specifiche necessità dell'alunno e del grado di scuola frequentato

Vincoli:

Insufficienti le risorse numeriche del personale ATA Insegnanti di sostegno per lo più precari e senza specializzazione soprattutto negli ordini infanzia e primaria. da incrementare l'organico sia ATA che docente , necessario per garantire il "servizio" scuola



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ANTONINO CAPONNETTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FIIC846006
Indirizzo	VIA BELMONTE, 40 BAGNO A RIPOLI 50012 BAGNO A RIPOLI
Telefono	055640645
Email	FIIC846006@istruzione.it
Pec	fiic846006@pec.istruzione.it

Plessi

"BRUNO COCCHI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA846013
Indirizzo	VIA DI BALATRO N.1 BALATRO 50012 BAGNO A RIPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via di Balatro 1 - 50011 BAGNO A RIPOLI FI

"CATIA FRANCI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA846024
Indirizzo	VIA DI TIZZANO N. 203 CAPANNUCCIA 50012 BAGNO



A RIPOLI

Edifici • Via Tizzano 203 - 50011 BAGNO A RIPOLI FI

"MANUELA MASI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FIAA846035

Indirizzo VIA PIAN DI GRASSINA N. 108 BUBE' - GRASSINA
50012 BAGNO A RIPOLI

Edifici • Via Pian di Grassina 106 - 50015 BAGNO A
RIPOLI FI

"DON LORENZO MILANI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FIAA846046

Indirizzo VIA TEGOLAIA N.98 GRASSINA 50012 BAGNO A RIPOLI

"LUIGI MICHELET" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FIEE846018

Indirizzo VIA PULLICCIANO N. 39 ANTELLA 50012 BAGNO A
RIPOLI

Edifici • Via Pulicciano 64 - 50011 BAGNO A RIPOLI FI

Numero Classi 10

Totale Alunni 155



"GUGLIELMO MARCONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE846029
Indirizzo	VIA LILLIANO E MEOLI N.9 GRASSINA 50012 BAGNO A RIPOLI

Edifici

- Via Lilliano e Meoli 9 - 50015 BAGNO A RIPOLI FI

Numero Classi	15
Totale Alunni	279

"FRANCESCO REDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FIMM846017
Indirizzo	VIA BELMONTE N. 40 PONTE A NICCHERI 50012 BAGNO A RIPOLI

Edifici

- Via Belmonte 40 - 50011 BAGNO A RIPOLI FI

Numero Classi	22
Totale Alunni	477

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2013/2014 l'Istituto Comprensivo è ad Indirizzo musicale .

Dall'anno scolastico 2023-2024 sarà attivato l'indirizzo sportivo.

Il progetto Musica collega in verticale i vari ordini di scuola attraverso l'applicazione della legge D.M.8/2011 e l'organico di potenziamento assegnato all'Istituto.



La scuola dell'infanzia è caratterizzata da un approccio ludico, creativo e operativo.

La scuola primaria, sui due plessi, può contare su classi **tutte** a tempo pieno.

La scuola secondaria si caratterizza per la presenza di una sezione a tempo prolungato (36 ore), unica sul territorio, per la presenza dell'indirizzo musicale (33 ore) e al progetto teatro in orario curricolare che coinvolge tutte le 21 classi e particolare attenzione è rivolta all'inclusione e allo star bene a scuola. La scuola secondaria attiverà l'indirizzo sportivo (32 ore) a partire dall'anno scolastico 2023/2024.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	63
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3

Approfondimento

L'Ente locale ha presentato un progetto di ampliamento della scuola secondaria di primo grado che prevede la costruzione di auditorium e altre aule polivalenti.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

L'Istituto sta progettando soluzioni didattico-innovativa grazie ai fondi del PNRR; con i fondi PON si implementerà la vocazione green dell'Istituto. Verranno anche acquistati arredi adatti ad una nuova idea inclusiva e flessibile di scuola .

A seguito dell'emergenza sanitaria grazie a vari finanziamenti abbiamo incrementato la dotazione dei dispositivi informatici.



Risorse professionali

Docenti	134
Personale ATA	28

Approfondimento

L'Istituto è caratterizzato dalla stabilità dell'organico, che impatta, determina e connota la qualità del servizio offerto e del lavoro in team.

Insufficiente l'organico ATA soprattutto negli ordini scuola primaria e secondaria.

Allegati:

ORGANIGRAMMA 2022-2023.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L' Istituto "A. Caponnetto" si è sempre posto, come fine prioritario, la rivalutazione periodica di progetti, metodologie e finalità, per poter mantenere un' offerta formativa mirata al successo di ogni singolo studente, e al passo con le innovazioni pedagogico-didattiche, tali priorità sono declinate nella varia e completa offerta di indirizzi dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado: sezioni omogenee, tempo pieno, Indirizzo musicale (33 ore), tempo prolungato (36 ore), Indirizzo Sportivo (32 ore) in attivazione dall'a.s. 2023/2024.

Fondamentali per l'istituto i Progetti legati alla Musica (Progetto DM8 in verticale), ai Dipartimenti Verticali e alla Valutazione, all'Inclusione e alle Lingue Straniere (possibilità di certificazione linguistica Inglese, Spagnolo, Francese; viaggi studio all'estero, scambi culturali con scuole europee...); allo Sport e all'Arte.

Punto di forza il finanziamento dei vari progetti ed i percorsi interni adottati (ricerca-azione- peer tutoring), per condivisioni di pratiche e problematiche. Grazie ai vari finanziamenti PON e PNRR sarà possibile la creazione di spazi-laboratoriali in tutti gli ordini per favorire il recupero e l'approfondimento di argomenti e materie in chiave laboratoriale, ma anche per continuare a sperimentare metodologie didattiche per il raggiungimento delle competenze degli studenti e per combattere la dispersione scolastica. .



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

lavorare maggiormente sul curricolo di matematica in verticale

Traguardo

migliorare esiti prove invalsi matematica scuola secondaria di primo grado

● Competenze chiave europee

Priorità

Lavorare di più in tutti gli ordini in modo laboratoriale , sfruttando anche i fondi PON e PNRR per meglio allestire spazi-laboratori dedicati

Traguardo

migliorare soprattutto le competenze chiave europee in particolare: digitali, sociali e civiche, lingue straniere,



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Metodologie didattiche laboratoriali**

Negli ultimi anni sono stati svolti dai docenti dei tre gradi di scuola corsi di aggiornamento per superare l'idea della didattica frontale, anche grazie alla partecipazione a bandi europei, quali PON e PNRR, è stato possibile implementare arredi e dotazioni tecnologiche/ informatiche in tutti i plessi, in alcuni è stato anche possibile creare spazi fisici di lavoro di tipo laboratoriale. Alcuni insegnamenti si avvalgono di nuove prospettive didattico metodologiche che andranno approfondite, partecipate e implementate nel prossimo triennio con l'attivazione di corsi di formazione, sperimentazioni didattiche adesione a progetti Indire e similari. A tale proposito, già dall'anno scolastico 2022/2023, è stato istituito un gruppo di lavoro in verticale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Lavorare di più in tutti gli ordini in modo laboratoriale, sfruttando anche i fondi PON e PNRR per meglio allestire spazi-laboratori dedicati

Traguardo

migliorare soprattutto le competenze chiave europee in particolare: digitali, sociali e civiche, lingue straniere,

Obiettivi di processo legati del percorso



○ Ambiente di apprendimento

Implementare e migliorare per rendere fruibile a tutti i docenti e agli studenti l'ambiente scuola-di apprendimento

● Percorso n° 2: Curricolo verticale e valutazione

Il Collegio lavora da anni con curvatura verticale, condividendo la progettazione di compiti di realtà e il raggiungimento di competenze base. Dall'anno scolastico 2022/2023 è stato istituito un gruppo di lavoro che coordina la valutazione, partendo dai risultati delle prove invalsi e dalle fragilità emerse, per migliorare gli standard e al raggiungimento delle competenze. Si prevede nel triennio la realizzazione di una "banca del tempo" con la quale si possano trovare risorse (interne ed esterne) per combattere la dispersione scolastica e potenziare gli apprendimenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

lavorare maggiormente sul curricolo di matematica in verticale

Traguardo

migliorare esiti prove invalsi matematica scuola secondaria di primo grado

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

riunioni dipartimentali e collegi di settore per definire , rendere trasparente verso all'utenza, la valutazione



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'organigramma dell'Istituto ne descrive l'organizzazione e rappresenta una mappa delle competenze, delle funzioni e delle responsabilità dei soggetti coinvolti per garantire trasparenza, sia all'interno, che agli utenti del servizio. Nel Comprensivo molti soggetti partecipano alla realizzazione del progetto formativo, pertanto è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, nonché regolato da precisi principi, quali il

coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

Dopo la riflessione operata con la formulazione del RAV e del PDM, tutto l'Istituto si muove nell'ottica del raggiungimento delle **competenze chiave di cittadinanza** per mezzo di pratiche didattiche mirate.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per il raggiungimento delle **competenze chiave di cittadinanza** sono attuate pratiche didattiche innovative mirate e adattati gli ambienti di apprendimento. Ne sono chiari esempi: i compiti di realtà dipartimentali, trasversali a tutto il Comprensivo; la pratica laboratoriale promossa, in particolar modo, nel tempo prolungato e nelle sezioni a banchi modulari; l'implementazione delle competenze tecnologiche nelle classi dotate di tablet, così come nelle esperienze di classe rovesciata del progetto "Redi 2.0"; il percorso etwinning nelle lingue straniere; la redazione di un giornale scolastico; l'indirizzo musicale; laboratori di cittadinanza attiva con gli studenti. L'offerta formativa dell'Istituto infatti è ricca



di proposte relative: all'inclusione, alle lingue, alla musica, alla motoria soprattutto, tutte declinate secondo l'età degli studenti alle quali sono rivolte. Dall'anno scolastico 2023-2024 sarà attivato l'indirizzo sportivo.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La verifica dell'attività didattica è operata attraverso rubriche di valutazione condivise collegialmente, dove sono chiariti e descritti i livelli di competenza. E' stata istituita un'apposita commissione curricolo e valutazione con all'interno rappresentati tutti e tre gli ordini di scuola per condividere e ragionare sulla valutazione, oltre che renderla funzionale alla continuità verticale. Inoltre, la prassi del monitoraggio, effettuato in verticale, attraverso la somministrazione di sondaggi condivisi realizzati da una sottocommissione dipartimentale, permette di rivedere annualmente i percorsi attuati e rimodularli. Tali sondaggi sono rivolti sia all'interno che all'esterno: a docenti, genitori e studenti e sono pubblicati (nel mese di maggio o giugno) sul sito dell'Istituto.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie ai fondi PON e PNRR, tutti gli ordini hanno potuto progettare spazi didattici innovativi sia negli arredi (banchi, mobili, angoli a tema) che nel materiale informatico di vario genere.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

A settembre 2022, a seguito dell'assegnazione di fondi PNRR, è stato creato un gruppo di lavoro collegiale, coordinato dalla Dirigente scolastica, che nei mesi ottobre/gennaio 2022/23 lavorerà alla ipotesi progettuale.

Sono previste per la scuola secondaria di primo grado:

- la creazione di una aula immersiva con la conseguente organizzazione di un corso di formazione per una didattica innovativa;
- l'allestimento di un laboratorio di scienze
- aule tematiche (musica)

Il gruppo sta interloquendo con i referenti dell'ente locale, in quanto sono previsti lavori edili di ampliamento che prevedono la costruzione di aule laboratoriali e auditorium.

Scuola primaria:

- creazione di aule immersive e tematiche e istituzione di corsi di aggiornamento per una didattica innovativa.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati per la scuola primaria e secondaria di primo grado

Curricolo di Educazione Civica

Ai sensi della normativa vigente l'insegnamento dell'educazione civica è trasversale: il monte ore per settore è di 33 ore annue all'intero dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studio.

Per la scuola dell'Infanzia e Primaria non sono previste quote specifiche da riservare, ma vengono svolte nell'ambito della progettazione annuale.

Per la Scuola Secondaria di Primo grado gli orari disciplinari sono così declinati:

12 ore materie letterarie, 6 ore matematica e scienze, 3 ore inglese, 2 ore seconda lingua, 4 ore tecnologia, 2 ore arte e immagine, 2 ore musica, 2 ore educazione fisica (+ 2 ore religione)

Progetto Coding

Nell'Istituto è stato attivato negli ultimi anni un progetto verticale coding . Che vede protagonisti i bambini e i ragazzi dei 3 ordini nella progettazione e realizzazione di mappe, elaborati e percorsi con il supporto eventuale dello strumento multimediale, passando dal linguaggio del corpo a quello informatico.

A tale scopo l'Istituto si è dotato delle API e di strumenti tecnologici utili alla realizzazione della progettualità coding. Il collegio docenti ha svolto e continua a svolgere corsi di formazione sull'argomento.

Progetto in verticale sui tre ordini di scuola educazione civica

<http://caponnetto.edu.it/attachments/article/119/CURRICOLO%20VERTICALE%20ED.%20CIVICA%20IC%20%2>

ALCUNI PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA



- Scuola sicura (progetto BLSD), legalità
- Benessere, punto di ascolto psicologico
- Accoglienza, continuità e orientamento
- Intercultura
- Diario
- Attivazione indirizzo sportivo dall'anno 2023-2024
- Promozione alla lettura, biblioteca, Leggere Forte
- DM 8/11 musica, (Trinity musica, ready to play, facciamo musica, musicoterapia, onde medie...)
- Certificazioni linguistiche: Trinity, DELE, DELF
- Coding, informatica, pagine social
- Madre lingua inglese , spagnolo, francese
- Teatro, arte
- Orto e semenzaio
- Motoria, nuoto
- Latino
- Prevenzione bullismo e cyberbullismo e sostanze stupefacenti
- Percorso educazione all'affettività
- E-TWINNING inglese e spagnolo
- Potenziamento attività motoria scuola primaria

I progetti dettagliati sono reperibili nel PTOF sezione iniziative di ampliamento curricolare



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"BRUNO COCCHI"	FIAA846013
"CATIA FRANCI"	FIAA846024
"MANUELA MASI"	FIAA846035
"DON LORENZO MILANI"	FIAA846046

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"LUIGI MICHELET"	FIEE846018
"GUGLIELMO MARCONI"	FIEE846029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"FRANCESCO REDI"	FIMM846017



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

ANTONINO CAPONNETTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "BRUNO COCCHI" FIAA846013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "CATIA FRANCI" FIAA846024

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "MANUELA MASI" FIAA846035

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: "DON LORENZO MILANI" FIAA846046

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "LUIGI MICHELET" FIEE846018

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "GUGLIELMO MARCONI" FIEE846029

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "FRANCESCO REDI" FIMM846017 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi della recenti disposizioni il monte ore per settore è il seguente: 33 ore annue all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studio.

Per la scuola dell'infanzia e primaria non sono previste quote orarie specifiche da riservare, ma vengono comunque svolte nell'ambito della programmazione annuale.

Per la scuola secondaria di primo grado gli orari disciplinari sono così declinati:

12 ore materie letterarie, 6 ore matematica e scienze, 3 ore inglese, 2 ore seconda lingua, 4 ore tecnologia, 2 ore arte e immagine, 2 ore musica, 2 ore ed. fisica (+2 religione)

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE ED. CIVICA IC A. Caponnetto con modifiche.pdf

Approfondimento

Orari di funzionamento delle Scuole dell'Infanzia

SCUOLA	Entrata	Uscita	
"BRUNO COCCHI"	8.00 / 9.00	15.30/16.00	dal lunedì al venerdì
"CATIA FRANCI"	8.00 / 9.00	15.30/16.00	dal lunedì al venerdì



"LORENZOMILANI"	8.00 / 9.00	15.30/16.00	dal lunedì al venerdì
"MANUELA MASI"	8.00 / 9.00	15.30/16.00	dal lunedì al venerdì

La giornata scolastica

La giornata scolastica della Scuola dell'Infanzia è articolata secondo le seguenti modalità:

- ingresso/accoglienza
- attività di gioco libero
- cerchio, riordino e merenda
- attività all'aperto o gioco libero
- attività guidata a piccolo gruppo
- predisposizione per il pranzo
- pranzo e riordino
- gioco all'aperto o attività libera
- riposo o attività tranquille
- attività a gruppo o sezione
- riordino e uscita

L'accoglienza alla Scuola dell'Infanzia

Il Progetto Accoglienza della Scuola dell'Infanzia si propone:

- che i bambini e le bambine prima di tutto sentano che la scuola è un posto dove possono stare bene insieme agli altri, anche a costo di qualche sofferenza causata dal distacco dalle figure familiari
- che i genitori sentano e comprendano che la Scuola dell'Infanzia offre ai propri figli un'esperienza indispensabile alla crescita e al benessere, che gli adulti che prendono in carico i bambini sono persone responsabili e professionalmente qualificate, che il progetto educativo complessivo è significativo e sufficientemente flessibile per consentire a ciascuno un proprio percorso evolutivo;
- che gli insegnanti sentano e comprendano che le famiglie che affidano alla scuola i propri figli sosterranno il loro compito, anche a costo di qualche sofferenza causata dal distacco, che la comunità scolastica affronta il delicato momento dell'inserimento con un progetto adeguato e pur sempre aperto a modifiche, qualora se ne valuti collegialmente l'opportunità.



Modalità organizzative:

Prima dell'ingresso dei bambini a scuola:

- nel mese di Novembre/Gennaio, poco prima delle iscrizioni o durante la prima settimana delle stesse, i 4 plessi della scuola dell'infanzia organizzano open day della durata di 2 ore ciascuno, per dar modo alle famiglie di visitare e parlare con le insegnanti dei plessi.
- il nel mese di Settembre, prima dell'inizio della scuola, le insegnanti incontrano i genitori per presentare il Progetto Accoglienza e preparare l'inserimento dei bambini;
- a Ottobre, prima dell'inizio del tempo pieno, si terrà un'ulteriore assemblea con i genitori per trattare i temi relativi al pranzo e al riposo;
- dal momento dell'inserimento e prima dell'inizio del tempo pieno gli insegnanti incontrano i genitori per un colloquio individuale teso a ricevere tutte le informazioni utili ad una conoscenza più approfondita del bambino e restituire le prime impressioni sull'andamento dell'inserimento.

Per consentire un inserimento il più possibile sereno e fare in modo che gli insegnanti possano dedicare ad ogni bambino le necessarie attenzioni e rassicurazioni, i bambini entreranno a scuola in tre scaglionamenti in modo che tutto il gruppo sia inserito in un tempo che varia dagli otto a i dieci giorni circa. Si prevede una consistenza numerica maggiore nel primo gruppo di scaglionamento e che trascorrono almeno due giorni lavorativi fra l'inserimento di un gruppo e l'altro; si procederà alla determinazione dei raggruppamenti secondo i seguenti criteri:

- Presenza di fratelli maggiori nella stessa scuola
- Bambini più piccoli non scolarizzati
- Bambini più grandi non scolarizzati
- Bambini più piccoli scolarizzati
- Bambini più grandi scolarizzati

Occorre sempre considerare altre opzioni che possano verificarsi di volta in volta (necessità della famiglia, presenza di situazioni delicate, ecc.). L'inserimento si completa nell'arco di circa tre/quattro settimane durante le quali il tempo scuola è ridotto all'orario antimeridiano, sia per



dare tempo ai bambini di adattarsi con gradualità, sia per dare modo ai docenti di operare in compresenza per meglio gestire questo delicato momento. Durante questa prima fase di tre settimane i docenti potranno contrarre un "debito orario" con l'istituzione (nel caso in cui il numero dei bambini nell'ultima ora della mattinata si riducano in modo tale da rendere superflua la presenza di ambedue gli adulti). Questo monte ore potrà essere speso nella fase successiva all'inserimento, quando il momento del sonno richiederà la presenza di due adulti. Può rendersi necessario, per alcuni bambini, procrastinare l'inserimento a tempo pieno oltre le settimane previste; in questo caso si procederà, in accordo con la famiglia, a rendere ulteriormente flessibile l'inserimento; si prevede comunque, di norma, il completamento di tale fase entro il mese di Dicembre.

Scuola Primaria

I docenti delle classi della Scuola Primaria effettuano settimanalmente 22 ore di insegnamento e 2 ore di programmazione; queste ultime, che possono essere articolate anche su base plurisettimanale, si svolgono al termine delle lezioni secondo un calendario definito in accordo con il Dirigente Scolastico.

I docenti programmano per classe, per classi parallele, per ambito, avendo sempre presente l'effettiva unitarietà dell'insegnamento, oltre che gli opportuni approfondimenti didattici e disciplinari in continuità con tutte le classi parallele della Scuola.

L'intervento di una pluralità di docenti sulla medesima classe e sul medesimo alunno, soprattutto se ristretto entro i limiti che favoriscono un'accettabile e positiva relazionalità, garantisce una molteplicità di modelli di riferimento e di esperienze atti a soddisfare i bisogni individuali di crescita di tutti e di ciascuno.

Va da sé che il gruppo di insegnamento, pur nel rispetto delle differenze culturali e personali di ciascuno dei suoi componenti, si impegna alla realizzazione dell'unitarietà del proprio intervento, intesa come condivisione dei fondamentali principi formativi perseguibili e perseguiti anche per strade diverse, ma mai contraddittorie. L'unitarietà si realizza nel corso delle periodiche attività di programmazione e si manifesta nella quotidiana esperienza scolastica.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo:

"Lezione" collettiva a livello di gruppo classe, per:



- la presentazione di nuovi argomenti e concetti;
- individuare i prerequisiti dei bambini;
- per discutere, conversare e stabilire regole comuni;
- verificare e riflettere sulle strategie che gli alunni hanno utilizzato;
- visione di audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.

Attività laboratoriale a piccolo gruppo:

la didattica laboratoriale, vista come alternativa all'insegnamento collettivo, è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento, che sul piano relazionale) e si basa sulla condivisione e sulla cooperazione.

Attività laboratoriale per gruppi formati da alunni di classi diverse (classi aperte):

la didattica laboratoriale organizzata a classi aperte, oltre ad un diverso utilizzo degli spazi e delle attrezzature a disposizione, permette un maggior sviluppo delle potenzialità degli alunni mediante la fruizione di maggiori e diverse opportunità di apprendimento e di stimolo delle attitudini personali.

Interventi personalizzati e individualizzati:

la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento sono strategie che consentono di soddisfare le necessità di formazione e di crescita di ciascun allievo. Ciò comporta:

- l'assunzione dell'inalienabile principio psicopedagogico secondo il quale non si può insegnare/educare se non attraverso un processo personalizzato e individualizzato di insegnamento/apprendimento. Tale processo, per essere realizzato, necessita di un'analisi delle preconcoscenze e dell'individuazione delle potenzialità dell'allievo, dell'osservazione in itinere degli sviluppi nelle diverse aree che compongono la personalità dell'allievo nella sua globalità;
- impostazione di un rapporto docente/discendente adeguato alle esigenze del bambino;
- riflessione sullo stile personale di apprendimento degli alunni e sulle condizioni che determinano situazioni favorevoli all'apprendimento;
- adeguamento delle proposte didattiche (e quindi anche dei materiali) alle reali potenzialità dei singoli alunni, in modo tale da sfruttare l'area di sviluppo prossimale di ciascuno.



La giornata scolastica

La giornata scolastica è articolata secondo le seguenti modalità:

- Ingresso/Accoglienza
- Attività didattiche disciplinari
- Merenda e ricreazione
- Attività didattiche laboratoriali o disciplinari
- Pranzo e ricreazione
- Attività didattiche disciplinari o laboratoriali
- Riordino della classe e uscita

Orari di funzionamento delle scuole primarie

SCUOLA	Entrata	Uscita	
"G. MARCONI"	8.25 / 8.30	16,30/	dal lunedì al venerdì
"L. MICHELET"			dal lunedì al venerdì
Tutte le classi a tempo pieno, 40 ore			

Scuola secondaria di primo grado



Tempo Ordinario (30 ore)

Modello organizzativo di 6 ore di lezione al giorno per cinque giorni settimanali.

Tempo Prolungato (36 ore)

Questo modulo organizzativo offre maggiori spazi e risorse per realizzare le finalità didattiche della scuola: infatti oltre agli insegnamenti fondamentali realizza in orario scolastico le attività di recupero, potenziamento (compresi vari laboratori a carattere orientativo) che negli altri modelli sono facoltativi. L'orario prevede, oltre a quello mattutino come gli altri, 3 pomeriggi, con possibilità di usufruire della mensa.

I laboratori sono i seguenti:

- Laboratorio teatrale con esperto esterno
- Laboratorio Lingua Inglese metodologia CLIL tenuto da insegnante madrelingua
- Laboratorio di Informatica con esperto

Metodi, strumenti e attività

- Sperimentazione di metodi didattici adeguati ad un apprendimento basato sulla qualità e sul metodo di studio più che sulla quantità dei contenuti
- Uso di linguaggi verbali e non;
- Utilizzo di strumenti informatici: posta elettronica, forum, chat, blog in lingua su siti appositamente protetti per la scuola (vedi link su home-page del sito della scuola).
- Valorizzazione delle competenze comunicative tra docenti e alunni, dell'educazione all'affettività e all'apprendimento motivato (con progetti particolari di alcuni consigli di classe);
- Attività di formazione e aggiornamento (organizzate in collaborazione con il Centro Documentazione Educativa del Comune e le altre scuole del territorio).

Tali attività sono impostate secondo i bisogni rilevati, a piccoli gruppi, con ricaduta di informazioni e verifica sull'azione educativa.

Corso a Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di Primo Grado Francesco Redi



Nella Scuola Secondaria di Primo Grado F. Redi è attivo il Corso a Indirizzo Musicale. In esso, oltre alle 2 ore settimanali destinate all'ordinario insegnamento dell'Educazione Musicale, sono attuate altre 3 ore settimanali in cui si svolgono lezioni di strumento, individuali e/o per piccoli gruppi tenute da docenti professionisti nelle 4 specialità strumentali previste - chitarra, flauto, pianoforte, violino, le attività di ascolto partecipato e di musica d'insieme, nonché le lezioni di teoria e lettura della musica. Ciascun alunno iscritto al Corso a Indirizzo Musicale, oltre alle attività curriculari ordinarie che segue nelle varie classi, sezioni e modalità orarie della Scuola F. Redi in cui è frequentante, effettua rientri pomeridiani dal lunedì al venerdì, con possibilità di fruizione della mensa scolastica, per seguire le lezioni e le attività previste in ambito musicale

L'ammissione al Corso a Indirizzo Musicale consiste in una semplice prova orientativo-attitudinale per cui non occorre saper già suonare. Alla fine del triennio di Scuola Secondaria di Primo Grado gli allievi porteranno all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione anche lo strumento musicale studiato nel Corso a Indirizzo Musicale e riceveranno un attestato di frequenza del Corso medesimo con la relativa valutazione. Tale attestato potrà essere presentato alle scuole secondarie di secondo grado come credito formativo.

Orario di funzionamento della Scuola Secondaria di Primo Grado Francesco Redi

	Entrata	Uscita	
Tempo normale - 30 ore	8,00	14,00	dal lunedì al venerdì
Tempo prolungato - 36 ore	8,00 8,00	14,00 16,00	lunedì, mercoledì martedì, giovedì, venerdì
Corso a Indirizzo Musicale	14,30	19,00	lezioni pomeridiane collettive e individuali



			nei giorni dal lunedì al venerdì
--	--	--	----------------------------------

Dall'anno scolastico 2023-2024 sarà introdotto l'indirizzo sportivo con un rientro pomeridiano di 2 ore nei giorni : lunedì o mercoledì con possibilità di usufruire del servizio mensa. L'indirizzo sportivo porterà avanti lezioni di sport , gioco-sport, valori dello sport

CRITERI E MODALITA' PER LA FORMAZIONE DI CLASSI E SEZIONI INIZIALI

FORMAZIONE DELLE SEZIONI INIZIALI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

I criteri e modalità per la formazione delle sezioni iniziali di scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo A. Caponnetto sono i seguenti:

Sono ammesse come richieste aggiuntive dei genitori relative all'iscrizione dei figli solo quelle presentate nella scheda di iscrizione;

Le sezioni iniziali di scuola per l'infanzia saranno costituite a cura della Commissione Formazione Sezioni Iniziali di Scuola per l'Infanzia sulla base dell'omogeneità dell'età e delle conoscenze degli aspetti cognitivi e comportamentali e relazionali dei bambini ;

Per gli alunni iscritti al primo anno, sulla base del Progetto Accoglienza incluso nel PTOF, è previsto un inserimento scaglionato organizzato in settimane successive delle cui modalità sarà data comunicazione alle famiglie, in accordo con le medesime, prima dell'inizio delle attività didattiche del nuovo anno scolastico, con l'obiettivo di favorire la conoscenza graduale e non traumatica degli insegnanti, dei compagni e dell'ambiente scolastico da parte degli alunni, rassicurando e riducendo con ciò il loro eventuale disagio iniziale;

Nel caso degli alunni che compiono tre anni entro il 31 gennaio dell'anno successivo, l'iscrizione è accolta con riserva, cioè saranno inseriti al compimento del terzo anno, con le modalità previste dal progetto accoglienza, solo se presenti posti liberi nei plessi della scuola dell'Infanzia.



Nell'anno successivo tali alunni saranno reinseriti nella sezione tre anni, perché i criteri di formazione delle sezioni prevedono l'età omogenea. In casi eccezionali e su istanza scritta e motivata della famiglia accompagnata da relazione delle insegnanti e dal parere positivo di un'apposita commissione formata da : dirigente, referente continuità, insegnanti del bambino attuali e dei tra anni ed eventualmente della funzione strumentale bes, coordinatore dell'infanzia, tali alunni potranno continuare il loro percorso scolastico con la prima sezione che li ha accolti. Le insegnanti tutte della scuola dell'infanzia confermano l'eccezionalità di tale procedura, sconsigliandola fortemente, confermando la loro iniziale posizione volta alla formazione di classi omogenee per età e quindi alla ripetizione del primo anno di scuola dell'infanzia per gli alunni nati a gennaio che entrano come anticipatari. Resta salva la facoltà della famiglia di anticipare il percorso scolastico del proprio figlio alla fine della sezione 4 anni iscrivendolo direttamente in prima primaria in base al mese di nascita come la legge prevede.

Dopo trenta giorni dall'inizio delle attività didattiche gli alunni mai presentatisi o assenti per motivi ingiustificati non hanno più diritto alla conservazione del posto e sono depennati dall'elenco degli ammessi alla frequenza;

In caso di esubero di iscrizioni ad una sede scolastica è possibile l'assegnazione a una delle altre sedi dell'Istituto secondo disponibilità sulla base dei criteri di precedenza approvati annualmente dal Consiglio d'Istituto e presenti nell'apposita sezione iscrizioni del sito web di Istituto.

La Commissione Formazione Sezioni Iniziali nella scuola dell'infanzia è costituita da: Coordinatore: docente referente della Commissione Continuità di scuola dell'infanzia. Membri: docente coordinatore delle scuole dell'infanzia, docenti referenti delle scuole dell'infanzia, più eventuale motivata presenza del docente referente per il disagio e il sostegno. La commissione si riunisce nel mese di giugno prima del termine delle attività didattiche e nel mese di settembre prima della ripresa delle attività didattiche.

I nominativi degli alunni componenti le singole sezioni saranno resi pubblici entro il 15 del mese di luglio.



FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DI SCUOLA PRIMARIA

I criteri e modalità per la formazione delle classi prime di scuola primaria dell'Istituto Comprensivo A. Caponnetto sono i seguenti:

- 1) Sono ammesse come richieste aggiuntive dei genitori relative all'iscrizione dei figli solo quelle presentate nella scheda di iscrizione, in cui essi possono inserire l'eventuale richiesta di un compagno da avere nella stessa classe, confermata da scelta corrispettiva nei suoi confronti da parte dei genitori dell'alunno prescelto sul proprio modulo di iscrizione, fatto salvo che l'accoglimento della richiesta avverrà sulla base della disponibilità e delle valutazioni degli organismi di lavoro preposti;
- 2) Le classi prime di scuola primaria saranno costituite a cura della Commissione Formazione Classi Prime di Scuola Primaria sulla base di quanto indicato in informative e schede di rilevazione prodotte per ogni alunno dai docenti delle scuole dell'infanzia di provenienza, in modo da formarle in maniera equilibratamente omogenea secondo i seguenti criteri:
 - classi tendenzialmente omogenee per età (con inserimento equilibrato dei bambini anticipatori nelle varie sezioni);
 - classi possibilmente equilibrate nel numero degli alunni e con numero equo tra maschi e femmine;
 - classi possibilmente eterogenee nelle competenze relazionali e cognitive degli alunni;
 - inserimento nelle classi o sezioni degli alunni stranieri o provenienti da altra istituzione scolastica, in maniera equilibrata;
 - inserimento delle coppie di fratelli gemelli in classi diverse (salvo casi eccezionali) e con la condivisione del gruppo degli insegnanti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria;
 - inserimento degli alunni, in situazione di disagio segnalato, nella classe che sembra offrire loro maggiori garanzie di integrazione ed in numero equilibrato nelle classi;
 - nel caso di bambini diversamente abili, valutare per il loro inserimento, gli elementi salienti della loro certificazione;
 - tener conto delle motivazioni dei gruppi indicate dagli insegnanti della scuola dell'infanzia;
 - distribuire equamente i bambini provenienti da scuole dell'Infanzia diverse.



- 3) E' esclusa da parte dei genitori ogni richiesta di classe e ogni altra richiesta affine;
- 4) L'assegnazione dei team di docenti ai gruppi-classe avverrà nei primi giorni del rispettivo anno scolastico mediante pubblico sorteggio alla presenza del Dirigente Scolastico, del Presidente del Consiglio di Istituto e dei rappresentanti dei genitori degli alunni delle sezioni dei 5 anni dell'anno scolastico precedente presso la Sede Direzionale dell'Istituto Comprensivo.
- 5) La Commissione Formazione Classi Prime di Scuola Primaria è costituita da: Coordinatore: docente referente della Commissione Continuità di scuola primaria. Membri: docente referente della Commissione Continuità della scuola dell'infanzia, docenti delle sezioni in uscita dalle scuole per l'infanzia, docenti delle future classi prime di scuola primaria dei rispettivi plessi, più eventuale motivata presenza del docente referente per il disagio e il sostegno. Dopo un lavoro iniziale comune la Commissione prosegue il proprio lavoro articolandosi in sottocommissioni di plesso. La commissione si riunisce nel mese di giugno prima del termine delle attività didattiche. In caso di esubero di iscrizioni ad una sede scolastica è possibile l'assegnazione a una delle altre sedi dell'Istituto secondo disponibilità sulla base dei criteri di precedenza approvati annualmente dal Consiglio d'Istituto e presenti nell'apposita sezione iscrizioni del sito web di Istituto. I nominativi degli alunni componenti i singoli gruppi-classe saranno resi pubblici entro il 15 del mese di luglio.

FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I criteri e modalità per la formazione delle classi prime di scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo A. Caponnetto sono i seguenti:

- 1) Sono ammesse come richieste aggiuntive dei genitori relative all'iscrizione dei figli solo quelle presentate nella scheda di iscrizione, in cui essi possono inserire l'eventuale richiesta di un compagno da avere nella stessa classe, confermata da scelta corrispettiva nei suoi confronti da parte dei genitori dell'alunno prescelto sul proprio modulo di iscrizione, fatto salvo che l'accoglimento della richiesta avverrà sulla base della disponibilità e delle valutazioni degli organismi di lavoro preposti;



- 2) E' esclusa da parte dei genitori ogni richiesta di assegnazione ad una classe o sezione e comunque ogni altra richiesta, ad eccezione della eventuale segnalazione della presenza di fratelli/sorelle iscritti nella scuola oppure licenziati nell'anno scolastico precedente per ottenere l'assegnazione alla stessa sezione al fine di usufruire degli stessi libri di testo;
- 3) Le classi prime di scuola secondaria di primo grado saranno costituite a cura della Commissione Formazione Classi Prime di Scuola Secondaria di Primo Grado sulla base di quanto indicato in informative socio-sanitarie e schede di rilevazione compilate per ogni alunno dai docenti delle scuole primarie di provenienza in modo da formarle in maniera equilibratamente omogenee per numero, sesso e livello di apprendimento degli alunni, comprendendo in ciò anche l'attenzione alle esigenze particolari (BES, DSA, H, Stranieri), e garantendo una equa distribuzione dello studio della seconda lingua comunitaria;
- 4) La Commissione Formazione Classi Prime di scuola secondaria di primo grado è costituita da: Coordinatore: docente coordinatore della scuola secondaria di primo grado se non impegnato negli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione, oppure in sua vece docente di lettere di scuola secondaria di primo grado non impegnato negli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione con maggiore anzianità di servizio. Membri: docente coordinatore della scuola secondaria di primo grado, docenti delle classi quinte di scuola primaria, docenti di scuola secondaria di primo grado non impegnati negli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione, più eventuale motivata presenza del docente referente per il disagio e il sostegno. La commissione si riunisce nel mese di giugno prima del termine delle attività didattiche e nel mese di settembre prima della ripresa delle attività didattiche. In caso di esubero di iscrizioni alla sede scolastica, sulla base dei criteri di precedenza approvati annualmente dal Consiglio d'Istituto e presenti nell'apposita sezione iscrizioni del sito web di Istituto, sarà proposta l'assegnazione a una delle sedi di altri istituti vicini secondo disponibilità. I nominativi degli alunni componenti i singoli gruppi classe saranno resi pubblici entro il 15 del mese di luglio.



Allegati:

piano orario ic caponnetto.pdf



Curricolo di Istituto

ANTONINO CAPONNETTO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale è uno strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie didattiche e di prefissare gli obiettivi delle varie discipline in senso verticale, cercando di coglierne gli elementi fondamentali anche nelle dimensioni di sviluppo e nei campi di esperienza fin dalla scuola dell'infanzia. Il raggiungimento delle competenze, infatti, è il frutto di un articolato percorso in cui intervengono diverse variabili legate alle esperienze formative proposte dalla scuola, di carattere cognitivo, logico e socio-affettivo, attraverso le quali il bambino struttura la propria conoscenza in direzioni sempre più simbolico-concettuali. In questo iter didattico-programmatico assumeremo come principi-cardine e chiave di lettura dei linguaggi specifici delle varie discipline la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ progetto orti scolastici

Attraverso la collaborazione col Comune e Legambiente e genitori i 4 plessi infanzia hanno la possibilità di sperimentare l'attività dell'orto e di gustarne i frutti cucinati dalla mensa SIAF.

L'orto è un'occasione di lavoro su molteplici aspetti : logico matematici soprattutto, ma anche che riportano al rispetto per la natura, per il clima e la stagionalità.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Elemento qualificante del curricolo del nostro Istituto è la ricerca di una continuità delle iniziative in prospettiva pluriennale per consolidare le innovazioni metodologiche e didattiche, diffonderle al di là della cerchia dei docenti più motivati, costruire un sistema permanente di formazione e ricerca curricolare. In tal modo l'istituzione scolastica diviene una comunità professionale capace di rinnovarsi e di assumersi la responsabilità di processi e risultati. Si rimanda al sito istituzionale per il curricolo verticale esteso:
www.iccaponnetto.edu.it

L'Istituto Caponnetto si caratterizza per la verticalizzazione dell'insegnamento dello strumento musicale, da alcuni anni viene portato avanti con successo il Progetto D.M.8/2011. L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale.

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e



improvvisativo/compositivo; • sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;

- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità; • potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

In allegato la sintesi del progetto musica DM 8/11.

Allegato:

NOI E LA MUSICA (1).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sotto forma di conoscenza, abilità e attitudini adeguate al contesto sono essenziali per ogni individuo in una società basata sulla conoscenza. Tali competenze costituiscono un valore aggiunto per il mercato del lavoro, la coesione sociale e la cittadinanza attiva poiché offrono flessibilità e capacità di adattamento, soddisfazione e motivazione. Come sostenuto nella Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente [Gazzetta ufficiale L 394 del 30.12.2006, pag. 10], tali competenze vengono descritte come una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto e necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Nella società della conoscenza, esse assicurano agli individui maggior flessibilità per adattarsi in modo rapido ed efficace ad un mondo in continuo mutamento e sempre più interconnesso, inoltre rappresentano un fattore di primaria importanza per l'innovazione, la produttività e la competitività e



favoriscono la partecipazione attiva, la motivazione e la soddisfazione di tutti i lavoratori. L'acquisizione delle competenze chiave si integra bene con i principi di pari opportunità, in quanto mira a garantire lo sviluppo di capacità. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Queste sono: la comunicazione nella madrelingua, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali; la comunicazione in lingue straniere che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere; la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino; la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC); imparare ad imparare è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità; le competenze sociali e civiche. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica; senso di iniziativa e di imprenditorialità significa saper



tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo; consapevolezza ed espressione culturali, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni. Esse vogliono fornire ai paesi membri un quadro di riferimento per coadiuvare gli sforzi nazionali ed europei volti al raggiungimento degli obiettivi definiti in materia di istruzione e formazione. La scuola superiore di secondo grado viene direttamente interessata dalla didattica per competenze dal Decreto del 22/08/2007 noto come "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione". Esso, estendendo l'obbligo scolastico a 10 anni (quindi al termine del biennio della scuola superiore di secondo grado), individua quattro assi culturali e otto competenze chiave di cittadinanza intorno ai quali vanno articolati i saperi del biennio dell'obbligo. Gli assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) riprendono la tripartizione in competenze, capacità/abilità e conoscenze, che abbiamo visto tipica dei documenti europei. A queste si aggiungono le otto competenze chiave di cittadinanza, che a loro volta richiamano quelle individuate dalla UE. Nel Ciclo di base, un'attenta lettura del Profilo dello studente, delineato all'interno del testo delle Indicazioni Nazionali per il curricolo dall'infanzia al termine del primo ciclo d'istruzione, consente di ricondurre facilmente le competenze ivi descritte alle competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. E' infatti possibile trovare un'evidente corrispondenza tra ciascun enunciato del Profilo e una o più delle competenze chiave europee. Dalla lettura del testo, si evince chiaramente che 1) la maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo; 2) le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente; 3) le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi



di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle Indicazioni; 4) le competenze sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali; 5) le competenze devono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione; 6) solo al termine di tale processo si può giungere alla certificazione delle competenze, che nel corso del primo ciclo va fatta due volte, al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado. La competenza si presenta pertanto come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale. Spetta agli insegnanti monitorare continuamente il grado di maturazione delle competenze di ciascun alunno per valorizzarle e favorirne lo sviluppo. Spostare l'attenzione sulle competenze non significa in alcun modo trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali. Tuttavia, la certificazione delle competenze, oltre a presupporre una corretta e diffusa cultura della valutazione, richiede un'azione didattica incisiva e specifica. Ciò vuol dire adeguare le tre operazioni che sostanziano l'insegnamento: progettazione, attività didattica in classe, valutazione. La progettazione deve partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dichiarati «prescrittivi» dalle Indicazioni, e dagli obiettivi di apprendimento previsti per ciascuna disciplina. L'azione didattica non può limitarsi, quindi, ad una prospettiva limitatamente disciplinare, ma proprio per sviluppare negli alunni la capacità di affrontare situazioni problematiche complesse e inedite, deve essere caratterizzata da una maggiore trasversalità nell'individuazione degli obiettivi di sviluppo comuni ai vari livelli, a prescindere dalla disciplina insegnata, e del loro intimo collegamento con le metodologie e le attività proposte. Per giungere, quindi, alla certificazione delle competenze bisogna prima di tutto averle comunemente sollecitate, osservate e valutate, attraverso processi articolati e complessi, organicamente collegati ed interconnessi. Ai fini dello sviluppo delle competenze, si rende, pertanto, necessario ripensare il modo di "fare scuola", integrando la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento, attraverso scelte orientate al potenziamento della



motivazione, dell'interesse degli alunni e dell'iniziativa degli alunni.

Allegato:

Curricolo competenze chiave di cittadinanza PTOF 2019.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

PRIMARIA - Alle scuole primarie del nostro Istituto sono stati assegnati tre docenti di Organico Potenziato: due alla Scuola Primaria L. Michelet e uno alla Scuola Primaria G. Marconi. I due docenti assegnati alla Scuola Primaria "L. Michelet" effettuano progetti di recupero e di consolidamento, in collaborazione con i docenti di classe, in una classe seconda, nelle classi quarte e quinte. Il docente assegnato alla Scuola Primaria Marconi ha il 50% di distacco come Collaboratore del Dirigente, il restante 50% è impiegato come restituzione del potenziamento su progetto DM8 e su progetti di recupero e consolidamento delle classi della scuola Marconi.

SECONDARIA DI 1°GRADO – sono stati assegnati 2 cattedre di potenziamento: una di educazione musicale e una di sostegno. che vengono così utilizzate: 50% cattedra sostegno su esonero della docente vicaria , 25% progetti inclusione (orto, laboratori inclusivi...) 25% dedicato ad implementare le ore assegnate su studenti complessi. cattedra di educazione musicale 50% potenziamento su studenti stranieri o BES .50% progetto musicale scuola primaria (DM 8).

SCUOLA INFANZIA-assegnata una sola cattedra di potenziamento che divide il suo orario: 50% progetto inglese sezione 5 anni plesso Masi, 25% dedicato potenziamento sostegno, 25% potenziamento su sezione.

Regolamento percorsi a Indirizzo musicale

Regolamento Nuovi percorsi a indirizzo musicale.



Regolamento Percorsi ordinamentali ad Indirizzo musicale (da inserire nel sito della scuola se approvato dal Dirigente, Collegio docenti e

Consiglio di Istituto)

Alla luce del Decreto interministeriale 176 del 1° Luglio 2022,

di seguito è illustrato il nuovo Regolamento dei Percorsi a Indirizzo Musicale attivi nella Scuola Secondaria di Primo grado Redi, parte dell'IC Caponnetto di Bagno a Ripoli.

PREMESSA

Valore formativo dei Percorsi ordinamentali ad Indirizzo Musicale

L'Istituzione Scolastica attraverso i Percorsi ordinamentali ad Indirizzo musicale, attivati ai sensi del Decreto Ministeriale n.201 del 6 Agosto 1999, intende fornire agli alunni esperienze

significative segnate dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, che possa fornir loro una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

“ L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della “Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali” descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia



individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi. La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica" (Allegato A, DM n.176).

L'insegnamento strumentale:

- *promuove* la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- *offre* all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- *fornisce* ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Una volta fornita una completa alfabetizzazione musicale, uno degli obiettivi del percorso triennale

è perseguire i traguardi essenziali di competenza. Particolare attenzione viene riservata alla pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti, offrendo, così, una significativa opportunità formativa.

Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla



diffusione della cultura

musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Il percorso ad Indirizzo musicale attivato presso questa Istituzione Scolastica prevede

l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: CHITARRA, FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE, VIOLINO.

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti.

Art.1 – DOMANDA DI AMMISSIONE

Il Percorso ad Indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I Grado Redi dell'I. C. Caponnetto compatibilmente con i posti disponibili e con quanto previsto nell'Art.2 del presente regolamento.

La scelta del Percorso è opzionale.

Tale opzione è espressa all'atto dell'iscrizione on line alla classe prima (barrando l'apposita casella), con l'indicazione non vincolante dell'ordine di preferenza dei quattro strumenti insegnati.

Le indicazioni di preferenza fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e



orientativo, ma non sono vincolanti, non daranno nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al Corso.

L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte della Commissione, non è sindacabile, anche se, nei limiti del possibile, terrà conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.

Gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria dovranno sostenere la prova orientativo attitudinale (Cfr. Art.2 DM 201/99) al fine di accedere alla graduatoria per la formazione della classe di Strumento Musicale.

All'atto dell'ammissione, superata la prova di cui all'art. 2, la materia "Strumento musicale" diviene ordinamentale e pertanto obbligatoria. In quanto materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia di esami di stato al termine del primo ciclo di istruzione. Essa concorre al monte ore necessario al passaggio all'anno successivo.

Il Percorso a indirizzo musicale viene organizzato su più sezioni.

Gli alunni ammessi verranno ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento dei quattro diversi strumenti musicali. Per la formazione di questi gruppi è previsto un numero limitato di posti disponibili al fine di poter assicurare a tutti gli alunni un'organizzazione ottimale delle lezioni di strumento (rapporto di circa 1 docente per 6 alunni per anno) (Cfr. Art.2 DM 13/02/1996 e Art.3 DM 201/99).



Art.2 – PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

Si accede al Percorso ad Indirizzo Musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale.

La prova orientativo-attitudinale non richiede alcuna competenza musicale, è predisposta dalla Scuola, in base alla normativa vigente.

La Commissione Esaminatrice è composta dagli insegnanti di Strumento musicale, da un docente di Musica, da un docente di Sostegno in servizio nell'Istituto e dal Dirigente Scolastico che la presiede e che, in sua vece, potrà delegare uno degli insegnanti della commissione a presiedere e coordinare i lavori.

La prova orientativo/attitudinale, predisposta dalla scuola poco dopo il termine di scadenza delle

iscrizioni e comunque entro i dieci giorni successivi al termine della presentazione delle domande, ha lo scopo di indirizzare le scelte degli allievi e di verificare che non sussistano incongruenze fisiche e/o predisposizioni non rilevate. La prova mira ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni, il livello di abilità/competenze, le loro preferenze strumentali e le caratteristiche fisiche in relazione allo strumento prescelto (Cfr. Art.6 DM 03/08/1979).

Il numero di alunni ammessi a frequentare il percorso ad indirizzo musicale è determinato tenuto conto delle indicazioni espresse dall' art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero



redige in materia di iscrizioni scolastiche.

La prova orientativo/attitudinale consiste in una prova pratica per l'accertamento di:

Abilità ritmiche: ripetizione per imitazione con le mani o con qualsiasi altra modalità percussiva di sequenze ritmiche di difficoltà progressiva;

Abilità percettive: discriminazione delle altezze dei suoni in comparazione; individuazione di cambiamenti di uno dei suoni in una sequenza di quattro; determinazione di uguaglianza o differenza (stabilire se due suoni sono uguali o diversi tra loro, stabilire se due accordi sono uguali o diversi tra loro);

Abilità di sincronizzazione ritmica : battere le mani al tempo del brano che viene eseguito;

Abilità di intonazione vocale : ripetizione per imitazione vocale di frammenti melodici.
Proposta di una melodia a scelta del candidato.

Su richiesta del candidato la Commissione accerterà le *competenze strumentali* mediante esecuzione di un brano su un qualsiasi strumento musicale. Questa ultima prova non dà punteggio ma può aiutare la Commissione nell'assegnazione dello Strumento, nel caso le conoscenze dell'alunno si rivelino significative.

e in un breve colloquio informativo.

Il punteggio attribuito a ciascuna prova varia tra 0 e 5 punti.

La somma della votazione delle prove, darà il punteggio finale in 30simi, utile al posizionamento in graduatoria.

Le alunne e gli alunni diversamente abili o con certificazione di disturbo specifico



dell'apprendimento, sosterranno delle prove differenziate sia come durata che livello di difficoltà, ma non come tipologia.

Queste prove verranno redatte con la consulenza di un insegnante di sostegno e tenendo in considerazione la documentazione specialistica relativa all'allievo e ogni altro elemento utile alla strutturazione della prova.

Eventuali impedimenti fisici saranno tenuti in conto ai fini dell'attribuzione dello strumento musicale.

Nel caso di candidati impossibilitati per gravi e documentati motivi a partecipare alla prova attitudinale, sarà riconvocata la commissione per una prova suppletiva, ma nel rispetto dei termini previsti dalla Circolare Ministeriale, pena l'esclusione di tali candidati. Sarà possibile una prova suppletiva anche in tempi successivi a tali termini solo ed esclusivamente per la mancanza di liste di attesa per la copertura di posti rimasti disponibili.

Art.3 – GRADUATORIA E CLASSI DI STRUMENTO

Sulla base del punteggio riportato nelle prove attitudinali verranno stilate quattro distinte graduatorie, ciascuna per ogni strumento, in cui gli allievi sono graduati sul punteggio acquisito.

La graduatoria di merito sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione all'ammissione al percorso ad indirizzo musicale

L'assegnazione degli strumenti sarà determinata dalla Commissione sulla base della prova



orientativo-attitudinale e sarà dunque basata sui seguenti criteri:

- attitudini manifestate durante la prova;
- opzioni espresse in fase di iscrizione;
- distribuzione equa nei diversi sottogruppi strumentali.

L'assegnazione dello strumento a ciascun candidato verrà resa nota agli interessati attraverso notifica di pubblicazione all'albo della scuola e non è sindacabile.

Art.4 – RINUNCIA ALL'ISCRIZIONE E SCORRIMENTO GRADUATORIA

E' possibile avanzare domanda di ritiro entro i primi due mesi del primo anno.

La domanda deve pervenire in forma scritta al Dirigente scolastico e verrà valutata da un'apposita Commissione composta dal Dirigente, dagli insegnanti di Strumento musicale, da un docente di Musica.

Non sono previsti altri casi di esclusione, passaggio di strumento o ritiro né durante la classe prima, né durante gli anni successivi, all'infuori di quanto detto nel primo paragrafo di questo articolo e salvo trasferimento dell'alunno ad altro Istituto o casi di carattere sanitario, per i quali è possibile il ritiro dalla frequenza in ogni momento, previa presentazione di apposito certificato medico che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali.



In caso di rinuncia al corso si provvederà ad occupare il posto vacante procedendo allo scorrimento della graduatoria, ad eccezione di alunni assenti alla prova, non valutabili o con punteggio pari a 0.

Art.5 – IMPEGNO DEGLI ALUNNI DEI PERCORSI ORDINAMENTALI AD INDIRIZZO MUSICALE

L'orario delle lezioni è pari a 3 ore settimanali (per un totale di 99 ore annuali), modulabile anche su base plurisettimanale.

L'impegno medio settimanale è il seguente:

Lezione individuale di circa un'ora (è possibile anche la lezione di coppia o con una parte di compresenza)

Lezione collettiva (musica di insieme, orchestra) di 1 ora e 15 minuti Lezione di teoria di 45 minuti

Le lezioni di strumento musicale si svolgeranno durante le ore pomeridiane, in orari e giorni che ogni alunno concorderà con il proprio insegnante e in virtù delle altre attività scolastiche.

L'orario può subire variazioni nel corso dell'anno per la preparazione di momenti performativi. Per la natura intrinseca dell'indirizzo musicale, gli alunni strumentisti, per tutto il periodo di permanenza nella Scuola Secondaria, devono essere propensi allo svolgimento di momenti performativi, a spostamenti anche autonomi,



e a variare il loro orario di frequenza.

L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti, gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo e ponendo alla prova le loro competenze, anche a fronte di momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo: l'orchestra, anche nelle accezioni diverse di cui sopra si è fatta menzione, non è formata da professionisti ma da alunni adolescenti che necessitano di tempo per la corretta preparazione dei brani scelti.

Nel caso si verificasse la necessità di organizzare prove in orario antimeridiano, verrà dato congruo avviso alle famiglie e ai colleghi, al fine di organizzare al meglio l'attività didattica.

Art.6- ADEMPIMENTI PER LE FAMIGLIE E GLI ALUNNI

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto della scuola anche durante la frequenza pomeridiana. Devono inoltre:

- frequentare con regolarità le lezioni;
- eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
- avere cura della propria dotazione, sul quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola come saggi di strumento e concerti, oltre a partecipazione a concorsi, rassegne musicali e gemellaggi con altre scuole ad indirizzo musicale.



Tutti gli allievi sono tenuti a partecipare ai saggi scolastici, ma il coinvolgimento in rassegne e manifestazioni pubbliche sarà conseguente all'impegno manifestato e al profitto nelle attività svolte

durante l'anno.

Eventuali assenze dovranno essere debitamente giustificate, dal genitore o da chi ne fa le veci, al docente della prima ora nella lezione mattutina immediatamente successiva all'assenza.

In caso di tre assenze consecutive, si darà comunicazione scritta alla famiglia, la quale dovrà giustificare le stesse personalmente al Dirigente Scolastico.

Si ricorda che l'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte-ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

Qualora si avesse lezione di musica d'insieme o di strumento musicale nel primo turno pomeridiano, o comunque si fosse fatta richiesta di restare al pranzo sorvegliato a scuola, al termine delle attività didattiche antimeridiane è vietato uscire dal plesso. L'alunno dovrà richiedere l'uscita anticipata tramite comunicazione firmata da un genitore o chi ne fa le veci.

Nel caso in cui l'alunno fosse assente durante le lezioni antimeridiane ma si presentasse comunque alle lezioni pomeridiane di strumento, questo è obbligato a giustificare l'ingresso ritardato in orario pomeridiano con firma del genitore o chi ne fa le veci.



E' fatto obbligo per l'allievo, fin dall'inizio dell'anno scolastico, dell'acquisto o del noleggio del proprio strumento musicale. Il pianoforte potrà essere sostituito da tastiera elettronica, previo accordo con il docente sulla tipologia di tastiera acquistabile. I docenti saranno disponibili per spiegare le caratteristiche necessarie agli strumenti.

Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Gli alunni che non hanno la lezione subito dopo l'ultima ora antimeridiana faranno ritorno a scuola nell'orario stabilito.

Durante questo intervallo la Scuola non ha alcuna responsabilità connessa alla vigilanza.

Gli alunni potranno, in alternativa, attendere la loro lezione nella propria classe di strumento (previa richiesta scritta del genitore e con il consenso dell'insegnante di strumento che, in tal caso, ne assume la responsabilità connessa alla vigilanza).

L'Istituto garantisce la pausa pranzo sorvegliata, per quanto riguarda l'Indirizzo musicale, agli alunni che hanno lezione di Musica d'Insieme e a quanti effettuano la lezione di Strumento entro la prima ora pomeridiana che usufruiscono del servizio mensa.

Può essere garantito anche per gli alunni che hanno lezione di strumento l'ora successiva: in tal caso gli alunni, dopo il pranzo, rimarranno nella classe di strumento insieme al proprio docente, in attesa di poter effettuare la lezione.

I gruppi (stabiliti una volta acquisite tutte le domande di richiesta per il servizio) saranno sorvegliati dai Docenti di strumento incaricati.



Art. 7 – DOCENTI

I docenti di strumento musicale sono tenuti al rispetto del divieto di impartire lezioni private agli alunni frequentanti lo stesso strumento musicale.

Art.8 - ASSENZA DEI DOCENTI DI STRUMENTO

Se l'assenza dell'insegnante coincide con le lezioni collettive di teoria o musica di insieme gli alunni interessati seguiranno le lezioni con i docenti di strumento presenti.

In caso di assenza a lezione individuale, se i genitori non sono rintracciabili, gli alunni rimarranno a

scuola ospitati da un'altra classe di strumento musicale.

Art. 9 - NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nel caso in cui il Consiglio di classe disponga la non ammissione alla classe successiva, anche in caso di non ammissione per il superamento del monte ore di assenze previsto dalla normativa, la Commissione dei Docenti di Strumento, sentito il Consiglio di classe, si riserva di valutare eventuali richieste di interruzione del percorso musicale da parte della famiglia.



Art. 10 – VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ E COMPETENZE CONSEGUITE

L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprimerà un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di classe formulerà (Cfr. Art.7, DM 201/99).

Alla fine del triennio l'alunno svolgerà una prova completamente dedicata allo strumento musicale studiato nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, che attesterà le competenze acquisite (Cfr.

Art.8, DM 201/99).

I docenti potranno orientare i propri alunni che concludono il triennio di studi verso la prosecuzione degli studi musicali presso un Conservatorio di Musica o presso un Liceo Musicale.

Art. 11 – UTILIZZO DEGLI STRUMENTI MUSICALI DELLA SCUOLA

E' fatto obbligo per l'allievo, fin dall'inizio del triennio, dell'acquisto dello strumento musicale; la cura del proprio strumento è infatti parte integrante del percorso educativo.

La scuola, su richiesta motivata e documentata dei genitori, può concedere l'uso di uno strumento in comodato d'uso a fronte di un accordo scritto e di un contributo minimo da versare come cauzione. La segreteria è preposta ad assolvere alle pratiche relative al rilascio/restituzione dello strumento sempre sotto la supervisione degli insegnanti che ne valuteranno le condizioni; gli allievi che usufruiranno di tali strumenti avranno cura di custodire gli stessi in maniera appropriata. Si intende a carico delle famiglie qualsiasi spesa per la manutenzione ordinaria (corde, pece, incrinatura, tamponi, ecc.).



Art. 12- LIBRI DI TESTO

Considerata la natura delle lezioni, i libri di testo, gli spartiti e le schede di approfondimento sono scelti dagli insegnanti di Strumento musicale in base alle caratteristiche di ogni alunno, che è tenuto al loro acquisto se richiesto.

In altri casi, verranno fornite direttamente allo studente copie fotostatiche dei brani o copie digitali dei materiali di studio.

Per quanto riguarda i brani di Musica d'Insieme, trattandosi di brani per lo più trascritti e adattati appositamente dai docenti per le orchestre, saranno fornite copie delle parti.

Ogni alunno dovrà dotarsi del seguente materiale didattico funzionale allo studio dello strumento, su specifica indicazione del docente: libri di testo e/o dispense del docente, strumento musicale e accessori specifici, leggio, porta listini, diario (che dovrà sempre essere portato a scuola anche il pomeriggio) e astuccio. L'acquisto di detto materiale è a cura delle famiglie che potranno prendere contatto con gli insegnanti di Strumento Musicale.

Art. 13- LO STRUMENTO MUSICALE SUL CURRICOLO VERTICALE, ORIENTAMENTO

La scuola utilizza ogni spazio di flessibilità al fine di disseminare l'esperienza musicale su tutto il



curricolo. In particolare sono praticate le seguenti attività:

Lezioni propedeutiche all'esperienza strumentale: nelle classi IV e V della scuola Primaria;
Lezioni di musica, body percussion, canto corale: nella classi della scuola Primaria. In applicazione del Dm8/2011.

Pertanto il curricolo dell'Educazione musicale nelle classi in cui sono presenti alunni frequentanti i percorsi musicali è declinato ai sensi del D.M. 176/22 ALLEGATO A come segue:

“ obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale :

- ***sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;***
- ***sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;***
- ***sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;***
- ***sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;***



- ***sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;***
- ***potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;***
- ***sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.***

Riferimenti Normativi:

- L. 124/99 Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media, art. 11, c. 9 : prima del 1999 i corsi ad indirizzo musicale erano sperimentali ossia non avevano una dignità ordinamentale seppure la loro implementazione nelle scuole avveniva in modo analogo al presente a partire dal DM del 3 Agosto 1979.
- DM 201/99 Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media- Riconduzione e Ordinamento; Istituzione classe di concorso di "Strumento musicale" nella scuola media.



- DPR 81/09 Norme per la riorganizzazione della rete scolastica: il corso ad indirizzo musicale rientra nell'ordinamento degli studi.
- DM 8/11 apre alla possibilità di gestire l'indirizzo musicale in maniera flessibilmente disseminata su tutto il curricolo verticale degli istituti comprensivi;
- DPR 62/17 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I ciclo ed esami di Stato. La norma ci ricorda anche la prova di strumento all'esame di Stato per

l'accertamento delle competenze strumentali.

- DI 176/22 Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado. Norma di riassetto degli studi di strumento musicale nella scuola Secondaria di I grado e motivo fondante del presente Regolamento.



Il presente Regolamento è stato deliberato in Collegio docenti il 15 /12/2022 e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n° 38 del 20/12/2022.

Allegato:

Regolamento Indirizzo musicale-.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "FRANCESCO REDI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola secondari adi primo grado è ad indirizzo musicale. In allegato la sua presentazione.

Allegato:

Presentazione Percorsi a Indirizzo musicale PTOF Redi.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto pone particolare attenzione alla motricità e allo sport, per questo fin dalla scuola dell'infanzia si portano avanti progetti specifici di motricità, psicomotricità, musicoterapia.....che proseguono alla scuola primaria con progetti di ampliamento del curricolo che vedono la presentazione di discipline sportive a cura di esperti qualificati di associazioni sportive del territorio, per arrivare alla scuola secondaria di primo grado che dall'anno 2023-2024 attiverà l'indirizzo sportivo (2 ore insegnamento gioco-spot a settimana).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per le competenze chiave si veda immagine.

Approfondimento

Introduzione e principi generali

Il curricolo verticale è uno strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie didattiche e di prefissare gli obiettivi delle varie discipline in senso verticale, cercando di coglierne gli elementi fondamentali anche nelle dimensioni di sviluppo e nei campi di esperienza fin dalla scuola



dell'infanzia. Il raggiungimento delle **competenze**, infatti, è il frutto di un articolato percorso in cui intervengono diverse variabili legate alle **esperienze formative** proposte dalla scuola, di carattere cognitivo, logico e socio-affettivo, attraverso le quali il bambino struttura la propria conoscenza in direzioni sempre più simbolico-concettuali. In questo iter didattico-programmatico assumeremo come principi-cardine e chiave di lettura dei linguaggi specifici delle varie discipline la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona.

Perché elaborare il curricolo verticale?

1. Per evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario
2. Per costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto
3. Per consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative.

Finalità del curricolo verticale

1. assicurare un percorso graduale di crescita globale
2. costruire competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno
3. realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino
4. orientare nella continuità

METODOLOGIE per l'attuazione del curricolo verticale

- laboratoriale- esperienziale- comunicativa
- partecipativa- collaborativa -interdisciplinare
- ludico-espressiva- trasversale



COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- Comunicare o comprendere messaggi di genere e di complessità diversi (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) trasmessi utilizzando vari linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo,



cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo verticale è un processo articolato che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo dai 3 ai 14 anni e che si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

CAMPI DI ESPERIENZE - Introdurre ai sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza.

DISCIPLINE E POSSIBILI AREE DISCIPLINARI - Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare. -Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento. - Far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni. - Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a



rafforzare trasversalità ed interconnessioni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - Individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno (saper, saper fare, saper vivere con gli altri).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - Individuare campi del sapere, conoscenze, abilità organizzati in nuclei tematici e ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

VALUTAZIONE - Predisporre un sistema di valutazione, con preminente funzione formativa, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento e che sia di stimolo al miglioramento continuo. - Attivare forme di autovalutazione che introducano modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - Progettare percorsi per la promozione, la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO - Sviluppare l'azione educativa coerentemente con i principi di inclusione ed integrazione culturale, attraverso strategie e percorsi personalizzati e prevenzione della dispersione scolastica.

COMUNITA' EDUCATIVA, COMUNITA' PROFESSIONALE, CITTADINANZA - Valorizzare la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti (operatori scolastici, famiglie, enti locali e territoriali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista,



valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

- Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità
- Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana
- Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni

METODOLOGIE – TECNICHE – STRATEGIE

BRAIN STORMING

Consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo, che vengono poi analizzate per migliorare la creatività e far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili. Favorisce l'abitudine a lavorare in gruppo.

TUTORING

Modalità di gestione responsabile della classe. Favorisce la responsabilizzazione e rende più efficace la comunicazione didattica.

DIDATTICA LABORATORIALE

Scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità di lavoro cooperativo.



Permette di far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili.

PROBLEM SOLVING

L'insieme dei processi per analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche.

Consente di migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

PEER EDUCATION

Educazione tra pari è una strategia educativa definita come "l'insegnamento o lo scambio di informazioni, valori o comportamenti tra persone simili per età o stato". Riattiva la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso un metodo di apprendimento che prevede un approfondimento di contenuti tramite discussione, confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra chi insegna e chi apprende.

COOPERATIVE LEARNING

Modalità di apprendimento che si realizza attraverso la cooperazione con altri compagni di classe, che non esclude momenti di lavoro individuali. Coinvolge attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro di gruppo con interdipendenza positiva fra i membri.

Per la consultazione della versione integrale si rimanda al sito web istituzionale.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto d'Istituto: Scuola Sicura

Progetto declinato per i tre ordini di scuola, relativamente all'importanza della prevenzione al rischio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Educare ad un comportamento responsabile in situazioni di pericolo e diffondere la cultura della Prevenzione e Protezione Civile.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:



● Progetto Istituto: Progetto Legalità e Educazione stradale

Progetto per tutti i gradi di scuola declinato a seconda dell'età degli alunni coinvolti con la partecipazione della polizia municipale del comune di Bagno a Ripoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzare all'educazione stradale, avviare alla conoscenza di segnali stradali e comportamenti responsabili, far acquisire ai bambini la conoscenza delle norme stradali e renderli consapevoli di obblighi e divieti del pedone in strada; aumentare i livelli di sicurezza stradale; accrescere il senso delle Istituzioni, il valore del bene comune, il senso di appartenenza alla comunità e la cultura della legalità attraverso l'intervento del Comando di Polizia Municipale del Comune di Bagno a Ripoli.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Biblioteca Comunale

● Progetto Istituto: Progetto Benessere

Il progetto nasce dal tentativo di dare risposta adeguata e diversificata nei due ordini di scuola: primaria e secondaria alle difficoltà che sempre più alunni riscontrano all'interno della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

PRIMARIA_Superare situazioni di grave disagio attraverso interventi individualizzati o di piccolissimo gruppo nelle classi, per le classi, fra le classi seguendo le linee metodologiche concordate precedentemente fra team e specialisti ed esperti in psicologia nonché coerenti con le linee d'indirizzo dell'Istituto Comprensivo A.Caponnetto. Attivare le metodologie più idonee secondo quanto individuato con i genitori, gli esperti, i servizi sanitari ed i servizi sociali del territorio nonché con le istituzioni specialistiche ed i professionisti. SECONDARIA DI 1°GRADO_ Intervenire nelle situazioni di disagio attraverso interventi individualizzati o di piccolo gruppo nelle classi, anche avvalendosi di consulenti esterni esperti in psicologia seguendo le linee metodologiche concordate precedentemente fra Consigli di classe ed esperti coerentemente con le linee d'indirizzo dell'Istituto. INFANZIA: osservazione in sezione, rendicontazione alle docenti

Destinatari

Gruppi classe



Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

Biblioteca Comunale

Strutture sportive

Palestra

● Progetto di Istituto: Progetto PEZ

Progetto in collaborazione con Comune, Area metropolitana e Regione Toscana finanziato con fondi europei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



PRIMARIA_Promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale; migliorare la capacità di cooperare in piccoli gruppi o nel gruppo classe, nel rispetto dei ruoli e delle caratteristiche di ciascuno; favorire il processo di interiorizzazione delle regole condivise così da consentire l'accesso ad una didattica inclusiva; rimuovere disagi di tipo sociale e psicologico, rafforzando alcuni aspetti fondanti della personalità. SECONDARIA DI 1°GRADO_ Prevenire e contrastare la dispersione scolastica mediante attività di consulenza di specialisti per i docenti. Sportello di ascolto per alunni, famiglie e docenti.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Biblioteca Comunale
Strutture sportive	Palestra

● Progetto di Istituto: Accoglienza

Progetto nato dall'esigenza di creare "buone pratiche" nel delicato momento dell'inserimento in una nuova scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Favorire un passaggio graduale tra la famiglia e la Scuola dell'Infanzia e tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado. Conoscenza da parte delle insegnanti delle modalità di programmazione dell'altro ordine di scuola in relazione all'utilizzo di spazi, tempi e contenuti; passaggio di informazioni sui bambini iscritti nelle sezioni 3 anni che hanno precedentemente frequentato il nido; conoscenza reciproca tra scuola e famiglia e valorizzazione delle potenzialità di ogni bambino in ottica di continuità di esperienze pregresse effettuate in famiglia e a scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto di Istituto: Continuità asilo nido (infanzia+nidi sul territorio)

Progetto riferibile alla necessità di uno scambio di informazioni tra ordini di scuola al momento del passaggio degli studenti da un ordine all'altro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Passaggio di informazioni sui bambini iscritti nelle sezioni 3 anni che hanno precedentemente frequentato il nido

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

Le varie scuole dell'infanzia dislocate sul territorio del nostro comprensivo attueranno specifici progetti con i nidi comunali.

● Progetto di Istituto: Continuità - Passaggio Infanzia-Primaria (infanzia+primaria)

Progetto nato dalla necessità di uno scambio di informazioni ed esperienze da condividere nel passaggio tra ordini di scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Favorire l'accoglienza dei bambini alla scuola primaria attraverso un basilare passaggio di informazioni; favorire il più possibile situazioni-classe equilibrate; favorire occasioni costruttive di scambio e confronto sul lavoro svolto fra i due ordini di scuola

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Progetto di Istituto: Continuità - Passaggio Primaria-Secondaria Primo grado

Passaggio di informazioni tra insegnanti per favorire al meglio la formazione delle future classi.

Risultati attesi

Favorire una proficua conoscenza tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di 1° grado attraverso incontri tenuti in entrambe le scuole; sviluppare momenti di socializzazione tra gli alunni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Biblioteca Comunale

Approfondimento

Il presente progetto è rimodulato in maniera che sia compatibile con le misure anti contagio.

● Progetto di Istituto: Continuità- Passaggio Secondaria Primo grado- Secondaria Secondo grado

Promuovere negli alunni e nei genitori in uscita dalle classi terze una scelta consapevole della futura scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Da alcuni anni è aperto un tavolo con le scuole secondarie del territorio, attraverso incontri tra insegnanti, partecipazione a progetti condivisi tra ordini di scuola e confronto sulla valutazione delle abilità acquisite; passaggio di informazioni utili al proficuo inserimento.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro



Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Biblioteca Comunale

● Progetto di Istituto: Intercultura -Oltre le parole

Coadiuvare gli insegnanti di tutti gli ordini di scuola nell'inserimento, nel tempo scuola e nei rapporti con le famiglie di alunni stranieri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Accogliere ed offrire interventi a sostegno dei bambini migranti, gestire i primi rapporti con le famiglie, sviluppare progetti didattici e metodologie adeguate di insegnamento dell'italiano come Lingua 2, al fine di ridurre le difficoltà derivanti dallo svantaggio linguistico; insegnamento e/o rafforzamento della lingua italiana come L2 con percorsi individualizzati gestiti all'interno del team in orario scolastico e, in alcuni casi, con ore aggiuntive. Collaborazione di mediatori culturali ARCI.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Biblioteca Comunale

● Progetto di Istituto: Promozione alla lettura-biblioteca

Attività di promozione della lettura in collaborazione con il centro documentazione educativa territoriale e biblioteca comunale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare l'attitudine alla lettura per il puro piacere di leggere; stimolare il piacere e l'abitudine alla lettura; rafforzare la continuità territoriale (Biblioteca Comunale e C.D.E); sviluppare le conoscenze biblioteconomiche (anche attraverso le biblioteche di plesso) in continuità tra i tre ordini di scuola.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica Biblioteca Comunale

● Progetto di Istituto: Progetto Potenziamento

Potenziamento delle attività curricolari attraverso progetti mirati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

PRIMARIA -potenziamento alunni BES SECONDARIA DI 1°GRADO – Potenziamento musicale e Sostegno INFANZIA- laboratorio inglese , potenziamento sostegno e sezioni in difficoltà

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

- **Progetto di Istituto: Progetto D.M. 8/11 (**
-



primaria+secondaria di primo grado): In viaggio verso lo strumento

Accordo favorito dalla legge per l'utilizzo delle risorse interne di personale specialistico in musica-strumento in due ordini di scuola, al fine di favorirne la continuità didattica di indirizzo musicale dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Evidenziare e approfondire la verticalità dell'esperienza musica dell'istituto. Diffondere la conoscenza del corso ad indirizzo musicale sul territorio. Partecipare e promuovere concerti e saggi/rappresentazioni teatrali. Favorire la crescita personale dei ragazzi e sviluppare la conoscenza del linguaggio musicale e la pratica di più strumenti. PRIMARIA_ percorso corpo-voce- movimento (per le prime e seconde classi); progetto pilota: "flauto in banda" (per una classe quarta), "flauto in orchestra" (per una classe quinta). Laboratorio di flauto per piccolo ensemble (classi V); progetto "Un soffio in classe": propedeutica flautistica riferiti agli alunni delle classi V. Concerti condivisi Natale e fine anno.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali	Interno/esterno
-----------------------	-----------------



Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Aula generica

Biblioteca Comunale

Strutture sportive

Palestra

● scuola infanzia Franci 3 anni e cocchi 3 e5 anni: Crescere nella musica

progetto di musica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Avvio della conoscenza dell'ambito musicale (secondo l'età). Avvio alla conoscenza di sequenze sonoro-musicali e/o spartiti musicali da svilupparsi in teoria e in pratica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● scuola primaria: progetto Musica

Progetto di musica in continuità con la scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppare le proprie capacità di ascolto e di osservazione dell'ambiente sonoro; ascoltare se stessi e gli altri; esprimere idee ed emozioni; sviluppare la propria immaginazione e creatività; potenziare le proprie capacità comunicative; accrescere la capacità di attenzione e concentrazione; esercitare la memoria. Promuovere e continuare un percorso di formazione musicale che porti i bambini ad acquisire familiarità con un nuovo linguaggio. L'importanza dell'attività di formazione ed educazione musicale nella scuola consiste nello sviluppo delle abilità percettivo-auditive che consolidano la capacità mnemonica e di attenzione. Attraverso il lavoro a gruppi, con scambio di ruolo, si favorisce l'autonomia e il sentimento di reciprocità evidenziando le personali inclinazioni. Il progetto coinvolgerà le classi: terze, quarte e quinte grazie al contributo delle famiglie degli alunni.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno+esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● scuola primaria: Motoria e salute

progetto motorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Rinforzare le competenze motorie dei bambini, promuovere l'abitudine ad una attività motoria e ludico-sportiva costante, stimolare la motivazione verso il movimento e lo sport tramite la collaborazione con enti e associazioni sportive presenti sul territorio, mediante il supporto del Comune di Bagno a Ripoli e del progetto "Sport e scuola compagni di banco" finanziato dal M.I.U.R.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

interno+esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

giardino delle scuole

● scuola primaria: Teatro

Progetto espressivo-creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Offrire diverse e maggiori opportunità di espressione soprattutto agli alunni che mostrano disagio nel relazionarsi con gli altri e nel vivere l'esperienza scolastica in maniera adeguata.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● scuola primaria: Lettorato di lingua inglese

Progetto di approfondimento della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Rafforzare le abilità di ascolto e di comprensione orale; sviluppare la correttezza e la fluidità dell'esposizione orale; motivare all'apprendimento al fine di promuovere il successo scolastico; acquisire elementi essenziali alla comunicazione orale; potenziare il lessico e l'oralità attraverso conversazioni e drammatizzazioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● scuola primaria: Orto

Progetto accudimento degli orti scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Realizzare un'esperienza che pone attenzione sia all'educazione alimentare che all'educazione ambientale avvicinando gli alunni al mondo delle piante attraverso un contatto diretto ed un approccio di tipo operativo che favorisca lo spirito di cooperazione ed il senso di responsabilità; acquisire conoscenze in campo botanico ed agrario (cicli delle piante e loro stagionalità); promuovere il consumo consapevole del cibo anche attraverso assaggi dei prodotti dell'orto in



collaborazione con il personale di cucina della scuola; avvalersi del contributo operativo, affettivo e di trasmissione dei saperi dei nonni. E' previsto il contributo del Comune di Bagno a Ripoli attraverso la collaborazione di un agronomo e della SIAF per la parte degli assaggi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno+esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	giardino

● scuola primaria: Pedibus

Progetto che coinvolge famiglie e territorio nel tentativo di semplificare il "trasporto" scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento della qualità della vita delle comunità e dei bambini, consentendo agli alunni un'esperienza di autonomia e accrescimento personale, in un approccio alla mobilità ecologica e di movimento salutare. In collaborazione con il Comune di Bagno a Ripoli.

Destinatari	Altro
-------------	-------



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● scuola primaria: Dislessia

Progetto mirato alla rilevazione precoce di problemi legati alle difficoltà di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Individuazione precoce dei D.S.A. attraverso la somministrazione delle prove di screening agli alunni delle classi coinvolte e relativa correzione e tabulazione. Organizzazione e predisposizione di un'anagrafe interna per i casi di DSA. E' prevista la partecipazione dell'insegnante Funzione Strumentale a corsi di formazione e incontri di coordinamento.

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

spazi ricavati all'interno dei pessi

Approfondimento

● scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado: Sito web e pagina Facebook

Amministrazione sito web e pagina Facebook

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Diffondere nel web informazioni, foto, progetti, articoli relativi al lavoro svolto nelle varie classi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

● Scuola secondaria di primo grado: Prevenzione bullismo e cyber-bullismo.

Progetti per facilitare l'accoglienza e la valorizzazione delle differenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo ed informare alunni, docenti e genitori sul



fenomeno.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

interno+esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto Palestra

Approfondimento

Progetto della durata dell'intero a.s.

Il progetto coinvolge tutte le classi del plesso "Redi" ed i genitori interessati, questi ultimi con incontri pomeridiani.

Docente referente: Prof.ssa Mariniello.

● Scuola secondaria di primo grado: Progetto Biblioteca.

Progetto di promozione della lettura e della scrittura creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Avviare gli alunni alla conoscenza della Biblioteca. Promuovere e potenziare l'interesse per la lettura e favorire la conoscenza dei generi letterari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Sono coinvolte tutte le classi del plesso "Redi" e tutti i docenti di Italiano.



Si effettueranno delle attività strutturate in collaborazione con le operatrici della Biblioteca del Comune di Bagno a Ripoli.

● Scuola secondari di primo grado: Punto di ascolto .

Sportello di consulenza psicologica rivolto ad alunni, genitori e docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Utilizzare un linguaggio comune per creare accoglienza, collaborazione e condivisione all'interno del Consiglio di classe e della classe.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

interno+esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Durata per tutto l'a.s.

Relazione finale redatta dall'esperto.

Referenti del progetto: Proff.sse Mariniello, Salmeri.

● Scuola secondaria di primo grado: Certificazione linguistica DELE (spagnolo)

Consentire il Diploma A2 DELE attraverso un corso di preparazione svolto a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Le lezioni hanno l'obiettivo di far avvicinare gli alunni al sistema della lingua spagnola con il fine del conseguimento del diploma DELE.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola secondaria di primo grado: Progetto Teatro

Laboratori teatrali funzionali a: Potenziare l'espressività vocale e mimico-gestuale. Favorire l'integrazione, la socializzazione e l'autocontrollo. Approfondire argomenti storico-letterari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire la creazione di un gruppo classe coeso, potenziare le capacità creative ed espressive, essere consapevoli del linguaggio corporeo proprio ed altrui. Potenziare le capacità creative ed espressive, usare vari tipi di linguaggio per scopi diversi, drammatizzare un testo letterario.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Referenti del progetto: tutti i docenti di Lettere.

Classi coinvolte: tutte le classi.

Corso svolto in modo diversificato durante tutto l'a.s.

Verifiche per mezzo di lezioni aperte finali, performances conclusive presso CRC Teatro Antella.

● **Scuola secondaria di primo grado: Continuità e orientamento.**

Progetti per facilitare il passaggio tra ordini di scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Favorire la continuità in entrata e in uscita. Organizzazione di open-day, informazioni alle famiglie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Referente del progetto: Prof.ssa Zuffanelli.

Docenti coinvolti: Proff. Di Rienzo, Meacci, Salmeri, Summer, Zuffanelli.

● Scuola secondaria di primo grado: Orto e semenzaio.

Progetto di cura orto scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Far rivivere agli alunni un'esperienza di vita e crescita prendendosi cura di un seme e poi di una pianta, sperimentando il sacrificio e la costanza in vista di un risultato/raccolto futuro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

orto e serra

Approfondimento

Classi coinvolte: tutte.

Durata: tutto l'a.s.



● Scuola secondaria di primo grado: Progetto di Madrelingua Spagnolo

Ampliare il lessico e le conoscenze culturali del paese di cui si studia la Lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare la comprensione e la produzione orale della Lingua spagnola.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno di Madrelingua.

Risorse materiali necessarie:

● Scuola secondaria di primo grado: Progetto Madrelingua inglese.

Potenziamento produzione orale (Vocabulary, fluency).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento abilità sociali anche degli alunni con maggiori difficoltà. Acquisizione di alcune conoscenze di civiltà (classi 1.e). Acquisizione conoscenze culturali, storiche e letterarie (classi 2.e e 3.e).

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

- **Scuola secondaria di primo grado: Corso di potenziamento di Lingua francese, conversazione con lettore di Madrelingua.**
-

Migliorare le abilità di produzione e ricezione orale della Lingua francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Arricchire il lessico di uso quotidiano; promuovere una maggiore fiducia nelle capacità comunicative in Lingua francese; potenziare la conoscenza della Lingua con particolare riferimento alle abilità audio-orali. Offrire un confronto reale con culture diverse dalla propria. Coinvolgimento attivo in reali situazioni comunicative; colloqui su argomenti di cultura e civiltà francese.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● Scuola secondaria di primo grado: Commissione Progetti europei (Erasmus- E-twinning)

Partecipazione ai bandi europei, nazionali, regionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Creare un clima di incontro e partecipazione con studenti di altri Paesi europei.

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

● **Scuola secondaria di primo grado: Giochi matematici dalla storia ai nostri giorni**

Potenziare l'area logico matematica e le competenze degli studenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Attraverso un approccio ludico e laboratoriale approcciare gli studenti alle STEM

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Scuola secondaria di primo grado: Progetto Acquario

Apprendimento collaborativo; ricerca e azione, laboratorio scientifico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisire nuove metodologie e competenze scientifiche

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni.



Risorse materiali necessarie:

● Scuola secondaria di primo grado: Laboratorio di Informatica.

Favorire l'integrazione e la socializzazione. Apprendimento collaborativo. Favorire la creatività per mezzo della creazione ed elaborazione di iper-testi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Saper utilizzare i mezzi informatici

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



● Scuola secondaria di primo grado: Onde Medie, mandare in onda la Musica.

Percorsi e progetti formativi usando nuove tecnologie multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenza del linguaggio dei "media"; sviluppare competenze espressive; potenziare le competenze musicali mediante la realizzazione di "format" radiofonici.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esperti interni ed esterni.

Risorse materiali necessarie:

● Scuole infanzia Cocchi, Masi, : musicoterapia

attività in piccolo gruppo destinata alla riabilitazione di alunni con L 104 o segnalati dai servizi



sociali gestita dal Comune di Bagno a Ripoli

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

FAVORIRE L'INCLUSIONE E LA RELAZIONE TRA PARI

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

- **Progetto d'istituto: metodologie innovative e coding**

Attraverso il coding altre metodologie sviluppare innovativi approcci alla didattica ed alla risoluzione dei problemi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Acquisizione di nuove competenze metodologiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● Scuola Secondaria di Primo grado- Certificazione linguistica Inglese- Trinity

Laboratorio extrascolastico tenuto da madrelingua Inglese finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Approfondimento della Lingua Inglese

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto di istituto- Progetto Regionale Toscana Musica

progetto in continuità dalle scuole dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi



Contribuire alla diffusione della cultura musicale e dell'apprendimento pratico della musica sia negli aspetti di fruizione sia in quelli riguardanti la sfera della creatività.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola infanzia Masi : Impariamo l'inglese

Avvicinamento alla seconda lingua, realizzata con parte dell'orario del docente di potenziamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

imparare attraverso il gioco alcuni semplici vocaboli

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Attività realizzata con parte dell'orario del docente infanzia potenziamento

● Scuola dell'Infanzia tutti i plessi: Natale Carnevale

Laboratori a tema

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

realizzazione di manufatti e addobbi

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuole dell'infanzia tutti i plessi: io leggo perchè

Lettura di libri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Incentivare e aumentare la biblioteca scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● Scuola dell'infanzia: Milani exalibur

lavoro in piccolo gruppo sulle emozioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

autoregolazione aumentare la capacità relazionale gestione dei conflitti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola infanzia Franci: Gioco teatro



Giochi di movimento e di ruolo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Consapevolezza di sé e degli altri

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola infanzia: G Coding

percorsi motori e non al fine di raggiungere obiettivi seguendo indicazioni e sapendole dare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Attivare modalità di problem solving

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Scuola infanzia Masi e Milani, e Cocchi Circo

attività motoria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

aumentare la consapevolezza del proprio corpo , gestione dello spazio fisico,



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

atrio

● **Primaria: scrittura creativa**

produzione di testi poetici

Risultati attesi

composizione testo poetico, favorendo introspezione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Scuola Primaria e Secondaria di primo grado: aula informatica

gestione dell'aula informatica e delle attrezzature

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Incrementare la didattica multimediale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Scuola Secondaria di Primo grado- Redi to play

Percorso di conoscenza degli strumenti musicali primaria-secondaria



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola secondaria di Primo Grado- Trinity music progetto pilota

Acquisire certificazione internazionale delle competenze strumentali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● Scuola secondaria di Primo Grado- Facciamo musica

continuità classi V scuola Primaria , avvio allo strumento

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola secondaria di Primo Grado- prevenzione sanitaria

ciclo di conferenze classi III sulla prevenzione sanitari

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

biblioteca comunale

● Scuola secondaria di Primo Grado- Educazione all'affettività

ciclo di lezioni alle classi II e III sul tema



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

favorire competenze relazionali e accettazione di sè e dell'altro

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola secondaria di primo grado : Latino

approfondimento grammatica italiana e avvio al latino

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● scuola secondaria di primo grado : Nuoto

progetto di ampliamento educazione fisica adattato alla normativa anti-covid

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

● Scuola Infanzia tutti i plessi: orto-lega ambiente

Coltivare orto, assaggiare, visitare luoghi del territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Capire il passaggio del tempo e delle stagioni assaggio di prodotti dell'orto avvicinamento ai concetti matematici osservazione e registrazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

orti scolastici

● Progetto di Istituto-DIARIO

L'istituto progetta e realizza un diario scolastico per la scuola Secondaria di primo grado, per la scuola Primaria ed un quaderno per le comunicazioni per la scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Creare uno spirito di comunità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● Scuola Secondaria di primo grado- Rete di Flauti

La scuola Redi è parte integrante della rete flauti, che permette la partecipazione a manifestazioni a carattere provinciale, regionale, nazionale da parte degli studenti dell'Indirizzo musicale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Preparazione e partecipazioni ad eventi musicali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Musica

● Scuola Secondaria di primo grado- Educazione alimentare e Cardiologia

Ciclo di lezioni ed attività legate all'importanza dell'alimentazione e della salute

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire competenze scientifiche legate alla salute alimentare e cardiologica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● Scuola Secondaria di primo grado- Chioccioline e cosmesi

Allestimento di un allevamento di chioccioline per l'estrazione della bava e la preparazione di creme cosmetiche



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Approfondimenti scientifici e laboratori

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

● **Scuola primaria- Il mio amico albero**

Avvicinare e approfondire il rapporto del bambino con gli alberi ed indirizzarlo verso l'eco sostenibilità e il riciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziare le competenze scientifiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● Progetto di Istituto- Leggere Forte

Adesione al progetto regionale di promozione alla lettura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Promuovere il piacere verso la lettura

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Scuola Primaria: Io , la mia bici e il mondo

Avvicinare e approfondire il rapporto del bambino con la propria bici ed indirizzarlo verso l'eco sostenibilità e il riciclo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Avvicinamento alla natura

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

giardino

● Scuola secondaria di primo grado: indirizzo sportivo

Dall'anno scolastico 23-24 la scuola avrà l'indirizzo sportivo , che consiste in orario aggiuntivo curricolare (2 ore a settimana) per classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze motorie e relazionali degli alunni L'indirizzo sportivo favorisce le relazioni positive tra pari, favorisce l'inclusione e lo stare bene a scuola. Attraverso la promozione della cultura sportiva gli studenti acquisiranno un atteggiamento positivo verso l'impegno personale, sul valore del gruppo, sull'importanza di creare una squadra e sul raggiungimento di obiettivi personali e condivisi. L'attività sportiva diventa strumento e mezzo per prevenire l'instaurarsi di comportamenti problema e attivatore di processi relazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra

Approfondimento

PROGETTO INDIRIZZO SPORTIVO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO F. REDI- ISTITUTO ANTONINO CAPONNETTO- BAGNO A RIPOLI- FIRENZE

Il Progetto nasce dall'esigenza di arricchire l'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado F.Redi dell'Istituto Antonino Caponnetto-Bagno a Ripoli con un tempo scuola ad indirizzo sportivo, valorizzando l'educazione fisica e motoria come disciplina ed occasione per affrontare tematiche di educazione civica, educazione alla salute e di prevenzione su base pluridisciplinare. I traguardi fissati dalle Indicazioni Ministeriali prevedono per la scuola secondaria di primo grado il consolidamento delle competenze motorie, lo sviluppo di conoscenze relative alla prevenzione, salute e sicurezza, l'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni, scelte e nei rapporti con gli altri, la sperimentazione delle discipline sportive. Lo sport costituisce l'ambiente privilegiato per favorire l'acquisizione di competenze sociali che permettono l'instaurazione di un clima positivo, inclusivo e di collaborazione che facilita gli apprendimenti.

Il Progetto prevede due ore in più di attività fisica alla settimana e una serie di interventi modulari per far sperimentare agli studenti, nel corso di tutto il triennio, discipline sportive diverse

La realizzazione di un corso ad indirizzo sportivo consolida:

- La sinergia della scuola con le associazioni sportive del territorio nella promozione di diverse discipline sportive;
- La vocazione alla sport dell'istituto;
- La collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Bagno a Ripoli;
- L'utilizzo della palestra, da poco rinnovata, e degli spazi esterni attrezzati.

Il percorso prevede, attraverso una didattica prevalentemente laboratoriale, molte tematiche trasversali fortemente interconnesse con il curriculum verticale e con percorsi mirati alla continuità in entrata ed in uscita.



Durante lo svolgimento ed al termine delle attività progettate si prevede:

- a) un momento di sana competizione agonistica;
- b) un momento di verifica delle abilità acquisite;
- c) il confronto con gli altri;
- d) l'osservanza delle regole, della lealtà, del fair play, del rispetto e della collaborazione con il gruppo.

FINALITA':

- 1) favorire l'ampliamento delle conoscenze e competenze motorie/sportive all'interno dell'istituzione scolastica;
- 2) avviare la conoscenza e la pratica di discipline sportive individuali e di squadra;
- 3) ampliare il tempo scuola con l'aumento di 2 ore opzionali dedicate all'attività sportiva con interventi a livello teorico e pratico;
- 4) favorire negli studenti un'armonica crescita psico-fisica, mirando allo sviluppo di competenze sociali, la risoluzione di problemi, l'autonomia ed il benessere personale;
- 5) facilitare processi di inclusione ed integrazione di ogni alunno attraverso la vita di gruppo, l'accettazione e la valorizzazione di sé e dell'altro;
- 6) promuovere le sinergie con le Società sportive del territorio e con la scuola secondaria di 2° grado Gobetti- Volta che già ha attivato, con successo l'indirizzo sportivo;
- 7) L'utilizzo delle strutture e degli impianti sportivi presenti sul territorio.

OBIETTIVI DIDATTICI:

- 1) promuovere l'attività motoria per avvicinare gli studenti al mondo dello sport in modo educativo e partecipativo;
- 2) integrare l'esperienza sportiva con la pluralità disciplinare curricolare, sviluppando



motivazione e interesse attraverso unità di apprendimento con argomenti comuni; -

3) favorire la partecipazione delle famiglie al percorso scolastico coinvolgendole in iniziative ludico-sportive.

4) Le lingue utilizzate nello sport, inglese, francese, spagnolo



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● progetto d'istituto: orto scolastico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia
circolare

Risultati attesi

Gli orti scolastici sono una realtà che caratterizza l'Istituto da anni, che grazie all'aiuto del Comune di Bagno a Ripoli si è implementata e arricchita della figura dell'agronomo. Questo



anno scolastico al Comune si è affiancata Lega ambiente per rendere partecipe anche il territorio (aziende vicine che producono oli, etc) alle attività scolastiche. L'agronomo fa proposte diverse alle scuole a seconda del tipo di orto, di classe, ma l'obiettivo finale è produrre e far assaggiare ai bambini quello che viene prodotto da loro nell'orto.

Questa attività è anche modalità didattica inclusiva per alunni in difficoltà.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Coltivazione degli orti da parte degli alunni con l'aiuto del personale docente, famiglie e personale specializzato

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- fondi comune

● scuola secondaria di primo grado : la gentilezza

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

L'istituzione della "Settimana della Gentilezza" e il fatto che la scuola Redi sia la prima scuola del Comune di Bagno a Ripoli ad essere stata riconosciuta presidio di gentilezza concorre alla promozione e all'implementazione di atteggiamenti, modi di esprimersi, comportamenti ispirati alla "gentilezza" tra pari e tra adulti e pari e tra adulti, nella consapevolezza che questo modo di vivere la scuola e il mondo in generale favorisce il rispetto reciproco e l'attenzione verso l'altro.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività varie che coinvolgono discipline diverse: informatica, ed . artistica, musica, lettere, per la produzione di cartelli, disegni, foto, frasi, poesie riferibili all'argomento.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico
- personale ATA

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Internet ad alta velocità
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Raggiungere una connettività di 70 megabyte

Cablatura in tutte le classi

Potenziamento A.P. e gestione unitaria delle reti

Titolo attività: Il filo d'Arianna
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Portare in ogni classe e negli ambienti digitali la cablatura della rete.

Titolo attività: Abbonamento ai servizi di rete (banda)
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Investire nei servizi di connettività

Titolo attività: Portiamo e risparmiamo
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

Investire sulla sensibilizzazione dell'utilizzo dei propri device (docenti e studenti)

Titolo attività: Making SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attrezzature funzionali e ambienti idonei per la didattica integrata con le tecnologie.

Titolo attività: Registro ONLINE AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Portare a regime la trasparenza con il registro online.

Titolo attività: Software amministrazione scolastica AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Proseguire verso la dematerializzazione e l'utilizzo di software per la segreteria.

Titolo attività: Trattamento dei dati AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Sensibilizzazione e buone pratiche per i docenti e la segreteria scolastica.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Alfabetizzazione
informatica e coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attività in laboratorio informatico per la scuola primaria e secondaria sulle competenze di base legate all'uso dei PC.

Formazione verticale sul coding.

Portare a compimento progettualità iniziata nello scorso anno scolastico

Robotica blended

Titolo attività: Progetto innovazione
ambienti digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creare un ambiente dove si possa attuare il making e l'informatica tangibile.

Creare spazi di lavoro e ambienti informali fuori dall'aula.

Stampante 3D

Monitor digitale in ogni classe



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Orto Robotico

Titolo attività: Robot in classe
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Investire massicciamente sulla robotica e il coding applicato.

Lego, ambienti WeDo 2.0 e Scratch.

Titolo attività: Calcoliamo
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per avviare un rinnovo del curriculum per le tecnologie è necessario un ambiente/laboratorio funzionale e funzionante con una adeguata potenza di calcolo.

L'infrastruttura della rete deve essere sviluppata pensando ad un cablaggio e ad un adeguamento della banda.

Titolo attività: Il laboratorio ragazze
STEAM
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Portare in pianta stabile la possibilità di avere approfondimenti legati alle discipline STEAM



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteche scolastiche innovative
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Scuola in rete per il progetto delle biblioteche scolastiche innovative

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione d'ambito - Piattaforma FAD
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il collegio docenti.

Formazione a distanza sulla piattaforma d'ambito (ambito territoriale 7).

Utilizzo della piattaforma come strumento per l'apprendimento delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

Portare a compimento le azioni previste nel piano della DDI.

Titolo attività: Formazione d'ambito - Piattaforma FAD
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Collegio docenti.

Formazione sulla piattaforma FAD per l'ambito territoriale 7.

T.I.C.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Portare a compimento quanto iniziato nello scorso anno scolastico e non terminato a causa dell'emergenza covid.

Titolo attività: Aggiornamento
strumenti Educativi Online
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Aggiornamento professionale per i docenti. Contenuti inerenti
agli strumento Google per l'educazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"BRUNO COCCHI" - FIAA846013

"CATIA FRANCI" - FIAA846024

"MANUELA MASI" - FIAA846035

"DON LORENZO MILANI" - FIAA846046

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Scuola dell'Infanzia

Parlare di valutazione nella Scuola dell'Infanzia significa considerarla come uno strumento "autovalutazione regolatrice" del processo formativo. La valutazione del bambino si configura come una valutazione del contesto e dell'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica. Una delle funzioni della valutazione è quella di "rendere conto" dell'operato della scuola e dei risultati raggiunti dagli alunni, che evidenziano anche il grado di efficacia dell'azione educativa.

In quest'ottica il Collegio dei docenti della Scuola dell'Infanzia ha approntato una serie di prove di verifica attorno a degli indicatori comuni legati ad attività comuni ed afferenti ai cinque campi di esperienza delle Indicazioni.

Tali prove di verifica vengono somministrate ad ogni bambino in due diversi momenti nel corso dell'anno. Dai risultati delle prove le insegnanti recepiscono gli ambiti che più necessitano di un lavoro nel corso dell'anno, stendono una progettazione e ripetono quindi le prove al termine dell'anno scolastico. Il fatto che tali prove siano relative ad attività che in ogni scuola vengono proposte, garantiscono un'uguaglianza di opportunità per i bambini di ogni scuola dell'infanzia.

Per i bambini di 5 anni è inoltre previsto uno schema di sintesi che renda conto delle caratteristiche del bambino e delle competenze acquisite nel suo cammino nei tre anni di Scuola dell'Infanzia.

Tale schema viene consegnato ai genitori e anche alle insegnanti che inizieranno con questi bambini



il cammino nella Scuola dell'Infanzia.

Allegato:

schema di sintesi.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

“ ED. CIVICA”

- Osserva comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, del bene comune, del benessere e della sicurezza sia propria che altrui.
- Partecipa attivamente e in modo collaborativo e democratico alla vita della scuola e della comunità.
- Individua e riferisce gli aspetti connessi alla cittadinanza attiva: rispetto delle culture, rispetto degli ambienti, rispetto della natura.
- Applica nella quotidianità i principi della sicurezza, della sostenibilità e della salute.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

LA VALUTAZIONE DELLA RELAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle indicazioni 2012, e soprattutto negli istituti comprensivi (come il nostro) contribuisce all'elaborazione del curricolo verticale. E' la scuola dell'interazione e dell'attenzione al soggetto e del curricolo implicito oltre che di quello esplicitato attraverso i campi d'esperienza. quest'ultimi sono più che altro "contesti" pratici dove l'esperienza personale del bambino viene accolta, e amplificata grazie anche all'intervento dell'insegnante.

Tra le finalità della scuola dell'infanzia: identità, autonomia, competenza vi è ultima ma non meno importante quella della cittadinanza, che acquista un senso molto complesso in quanto oggi il bambino vive una realtà complessa.

Nella scuola dell'infanzia vivere le prime esperienze di cittadinanza significa soprattutto scoprire



l'altro, e i suoi bisogni, l'importanza di stabilire regole condivise, il dialogo, fondato sull'ascolto reciproco,, l'attenzione al punto di vista altrui. La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo della cittadinanza soprattutto all'interno del campo d'esperienza il sé e l'altro: uno spazio-palestra all'interno del quale si imparano regole di vita sociale, il dialogo, incontro.

Alle insegnanti tutte compete la responsabilità della valutazione e dell'autovalutazione nell'ottica di un miglioramento della scuola stessa. La valutazione accompagna i percorsi curricolari tra cui anche quello relativo alla cittadinanza e alla relazione, e in linea con l'essere un istituto comprensivo abbiamo deciso di adeguare il più possibile i parametri della valutazione sulla cittadinanza/relazione al resto delle scuole dell'istituto.

Allegato:

doppia tabella.pdf

Altro

La valutazione alla scuola dell'infanzia non può prescindere dall'osservazione degli alunni e del loro comportamento tra loro, con gli adulti, dal rispetto delle regole comuni, e nella gestione delle ,loro cose , delle cose altrui e delle cose comuni.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPrensIVO

ANTONINO CAPONNETTO - FIIC846006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nei 4 plessi infanzia da molti anni la valutazione è divisa per le tre fasce di età ed è condivisa ed uguale per tutti . E' suddivisa per obiettivi specifici dei compi di esperienza ai quali sono collegate verifiche o osservazioni specifiche uguali per i 4 plessi. Alla fine del percorso è rilasciato ai genitori e



ai docenti scuola primaria uno schema di sintesi

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Il campo del "sè e l'altro" prevede obiettivi specifici diversi per i 3 anni di scuola. Gli obiettivi uguali per i 4 plessi dono di tipo osservativo. Nella schema di sintesi finale è prevista un'apposita sezione relativa solo a questo campo di esperienza.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

condivisi in dipartimento verticale

Allegato:

Rubrica Comportamento- Scuola Primaria e Secodaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Condivisi in dipartimento

Allegato:

Criteri non ammissione- Scuola Secondaria-def.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

Secondo normativa

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"FRANCESCO REDI" - FIMM846017

Criteri di valutazione comuni

La valutazione e l'autoanalisi sono operazioni fondamentali attraverso le quali la scuola opera una riflessione seria e oggettiva sulle attività svolte, al fine di verificarne l'efficacia, in rapporto ai fabbisogni dell'utenza, e di intervenire, se necessario, con una più mirata progettazione dell'azione formativa.

I risultati del processo di apprendimento sono importanti per:

- rilevare lo sviluppo degli alunni nelle abilità fondamentali
- porre attenzione alle diversità individuali
- promuovere tutte le potenzialità e opportunità formative
- regolare continuamente il processo insegnamento/apprendimento
- favorire la continuità del processo tra le diverse discipline e i diversi ordini di scuola
- informare la famiglia sui risultati del processo
- favorire la capacità di autovalutazione degli alunni

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

si veda allegato relativo al curricolo verticale ed. civica.



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il voto di comportamento assegnato dal Consiglio di classe scaturisce dalla valutazione del comportamento complessivo dell'alunno, ivi compresa la frequenza, salvo il caso di assenze giustificate.

Declinato in tutti gli aspetti comportamentali e metacognitivi contribuisce a creare il quadro più complessivo delle Competenze raggiunte dall'alunno, e confluisce nei vari aspetti nel Certificato delle competenze.

La decisione di ammettere o no un alunno alla classe successiva non può limitarsi al solo ambito didattico-disciplinare, ma va contestualizzata e riferita alla situazione di partenza dell'alunno, al suo percorso scolastico, alla situazione socio-culturale, ai tentativi dei docenti di far superare al ragazzo il gap riscontrato. In tal senso vanno valutati ponderatamente tutti i pro o i contro di una eventuale promozione o bocciatura. Tali aspetti, infatti, non sono ascrivibili alla mera votazione numerica conseguita, ma investono un campo ben più ampio e complesso, quello della sfera educativa e sociale.

Il voto di comportamento non viene computato nella media di ammissione alla classe successiva e di ammissione all'Esame di Stato.

Allegato:

Rubrica Comportamento- Scuola Primaria e Secodaria modificato.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si veda allegato.

Allegato:



Criteria non ammissione- Scuola Secondaria-def.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE

all' ESAME DI STATO

PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO.

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato).

Il d. Lgs. 59/2004 ha introdotto, ai fini della validazione giuridica dell'anno scolastico, il criterio della frequenza di "almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento.

Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalle seguenti deroghe:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. donazioni di sangue;
4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
5. gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO, IN CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

Si considera lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4 e a maggioranza delibera di ammettere all'esame qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse minime, ma idonee alla prosecuzione del percorso scolastico. Il Consiglio di Classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni:

- Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente
- Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa



– Partecipazione adeguata alle attività curriculari ed extracurriculari proposte dalla scuola

Per gli alunni che frequentano la terza classe della scuola secondaria di 1° grado il giudizio di idoneità, riportato sul documento di valutazione, è espresso dal Consiglio di classe in decimi.

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA'

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Il giudizio è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado.

Il GIUDIZIO DI IDONEITA' è formulato sulla base del percorso scolastico

L'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal CdC e comunicata alla famiglia.

Si allega modello nazionale di Certificazione delle competenze in uscita, al termine del primo ciclo d'istruzione.

Allegato:

DECRETO_MIUR_20171003_prot742_ann2.pdf

Altro

Si allega la corrispondenza tra voti e descrittori di competenze disciplinari della Secondaria di primo grado.

Allegato:

CORRISPONDENZA TRA VOTO E DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA DISCIPLINARE definitivo 3 def.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"LUIGI MICHELET" - FIEE846018

"GUGLIELMO MARCONI" - FIEE846029

Criteri di valutazione comuni

Si allegano le rubriche di valutazione.

Allegato:

Valutazione Competenze.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi allegato relativo curricolo verticale ed. civica.

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri sono formulati in verticale, pertanto si veda l'allegato della Secondaria di primo grado.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la Scuola Primaria la non ammissione all'anno successivo va intesa "solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".



La scuola concepisce la non ammissione come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo di apprendimento, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. La non ammissione si motiva principalmente nel fatto che con la ripetenza di una classe sia presumibile che il bambino possa maturare competenze più adeguate al proseguimento del suo percorso formativo, laddove si siano escluse difficoltà cognitive imputabili a deficit di apprendimento specifici o a problematiche psicologiche che vadano approfondite.

A questo proposito la non ammissione:

- deve essere decisione assunta all'unanimità dal team docente presieduto dal Dirigente Scolastico in fase di scrutinio;
- va intesa come evento condiviso con la famiglia;
- va accuratamente preparata, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza dell'alunno;
- è da considerare in special modo negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di acquisizione di competenze (dalla seconda alla terza classe Primaria e dalla quinta Primaria alla prima classe della Secondaria di primo grado);
- è da evitare comunque al termine della classe prima Primaria;
- è da considerare quando siano stati adottati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logico- matematico);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di interventi individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di interventi individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento;
- ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale (per casi eccezionali, possono sussistere motivate e documentate deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che queste non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati).

Si inserisce, inoltre, il modello nazionale per la certificazione delle competenze in uscita al termine della scuola primaria.



Allegato:

DECRETO_MIUR_20171003_prot742_ann1.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

Il nostro Istituto ha come punto di forza, quale obiettivo comune ai tre ordini di scuola, il riconoscimento dei BES, esteso a tutti gli studenti che presentino difficoltà nell'apprendimento ed il conseguente diritto a ricevere una didattica personalizzata, come sancito dalla legge 53/2003 ("Principio della personalizzazione dell'insegnamento").

L'acronimo BES (Bisogni Educativi Speciali) ha fatto il suo ingresso e deriva dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 (Strumenti di intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica) ed è stato poi riaffrontato con la Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013, in merito alla quale l'area dei BES, dello svantaggio scolastico, comprende "Lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi specifici dell'apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana". All'interno della categoria BES, rientra dunque il gruppo eterogeneo di alunni sia con diagnosi (anche molto diverse tra loro) sia senza diagnosi. Il Miur ha quindi identificato le seguenti categorie di alunni con BES: alunni con disabilità, alunni con DSA, alunni con svantaggio sociale, culturale, linguistico. All'uopo, tutti gli insegnanti dell'Istituto Caponnetto, hanno il fine primario di garantire il diritto ad un intervento scolastico personalizzato (supportato anche da PDP- Piano Didattico Personalizzato) da condividere con la famiglia, anche per tutti gli alunni che non appartengono ad una categoria diagnostica e che di per sé non identificano un disturbo ma una difficoltà (temporanea o continuativa) o un disagio sociale, biologico, fisiologico, psicologico, culturale, fisico, fragilità cognitiva.

L'Istituto favorisce l'inclusione di alunni disabili nel gruppo dei pari attraverso progetti personalizzati condivisi dal team. All'interno del nuovo PEI nazionale, realizzato dal GLO, vengono realizzate metodologie didattiche al fine di favorire una didattica inclusiva, costantemente monitorata e documentata. Gli alunni con BES hanno all'interno dell'Istituto una particolare attenzione visibile dai vari progetti ad essi dedicati e contenuti nel Ptof, e dalle risorse a loro destinate. Gli alunni stranieri a partire dalla scuola primaria hanno a disposizione alcune ore di mediazione culturale, anche per i loro genitori, per facilitare il contatto con gli insegnanti. Le scuole primaria e secondaria di primo



grado attivano all'interno del curricolo percorsi specifici all'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua. Tutti gli ordini di scuola sono impegnati sul tema dell'intercultura e della diversità come risorsa positiva.

Punti di debolezza

- ore di sostegno assegnate agli alunni non sempre adeguate - mancanza di continuità nell'assegnazione delle cattedre di sostegno (anche all'interno dello stesso anno scolastico) - assegnazione tardiva - classi/sezioni troppo numerose - ritardo nella formulazione della prima diagnosi e relativa certificazione secondo la Legge 104/92 - Difficoltà nell'organizzare il primo incontro con il gruppo multiprofessionale; ciò non permette di strutturare bene il lavoro nei mesi di ottobre-dicembre - scambio di informazioni con operatori ASL non sempre immediato- mancanza del mediatore culturale alla scuola dell'infanzia. Poche le ore di educativa scolastica concesse dall'Ente sugli alunni L 104.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che rientrano nell'area dei bisogni educativi speciali e che presentano disabilità, disturbi evolutivi specifici, disagi e difficoltà legati allo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Per rispondere alle diverse problematiche di apprendimento i docenti curricolari e specialisti lavorano per sviluppare negli alunni motivazione e partecipazione alle attività didattiche, intervenendo con strategie di rinforzo, di approfondimento e di recupero e didattiche innovative e personalizzate anche di tipo laboratoriale. Per l'individuazione precoce dei DSA vengono somministrate annualmente prove di screening standardizzate alle classi prime e seconde della scuola Primaria e vengono effettuate osservazioni sistematiche del processo di apprendimento. Attenzione particolare è anche riservata agli alunni dei 5 anni della scuola dell'Infanzia che manifestano precoci segni di difficoltà. Le attività didattiche vengono organizzate e svolte con modalità diverse, per rendere più efficace l'intervento formativo quali, ad esempio, attività laboratoriale a piccolo gruppo e attività laboratoriale a classi aperte. Le proposte didattiche ed anche i materiali vengono adeguate alle reali potenzialità dei singoli alunni. I docenti dell'istituto hanno aderito ai corsi di aggiornamento sui BES.

Punti di debolezza



- Mancanza di un adeguato numero di ore di compresenza degli insegnanti della scuola Primaria per organizzare lavori di recupero a piccolo gruppo . - Presenza in una stessa classe di troppi alunni con bisogni educativi speciali diversi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La pratica inclusiva in prima battuta si sviluppa con protocolli di accoglienza ad hoc pensati ad esempio per alunni stranieri o adottati ad esempio. Poi nel predisporre un ambiente inclusivo sia sotto l'aspetto dell'arredo e degli strumenti (PON, PNRR) che sotto l'aspetto dell'ambiente umano: classe, docenti. Nel corso dell'anno scolastico diverse sono le iniziative di formazione e auto formazione svolte su tutte le sfaccettature del tema inclusione. Il PEI parte dall'osservazione dell'alunno, del contesto, dalla raccolta di informazioni da parte della famiglia che partecipa al percorso del figlio all'interno della scuola , per individuare obiettivi da raggiungere. Il PEI è strumento fluido che segue l'alunno e la sua evoluzione.

Punti di debolezza:

strategie diversificate dedicate al Recupero scolastico e al Potenziamento alla primaria. Rapporti con le Istituzioni: Comune e ASL, non sempre facili ed efficaci

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La progettazione del percorso parte dall'acquisizione della documentazione necessaria . L 104 e Diagnosi funzionale. Poi si procede ad un 'attenta osservazione dei prerequisiti, dell'ambiente di apprendimento (facilitante o meno) e competenze acquisite, mirata alla predisposizione di un progetto multidisciplinare, in chiave orientativa, volto allo sviluppo armonico .

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Secondo normativa GLO: Dirigente scolastico ,docenti tutti, famiglie , equipe multidisciplinari, equipe medica, servizi sociali.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie partecipano in modo attivo e fattivo alla costruzione del percorso specifico previsto per gli alunni. I genitori sono coinvolti nelle: riunioni, ai colloqui individuali, al PEI,PDP all'inserimento personalizzato dell'alunno, ma anche facendo parte di comitati dei genitori o alle attività extra scolastiche (feste o gite ad esempio). Le istanze dei genitori sono attentamente tenute in considerazione nella stesura del PTOF . Una componente dei genitori sarà prevista all'interno del GLI .

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

formazione condivisa su temi inclusione

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Nell'ambito del GLI e dei dipartimenti verticali saranno incentivati delle pratiche valutative in continuità verticale che accompagnino il percorso degli alunni dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. In riferimento ai singoli PEI o PDP degli alunni, verrà sottolineata l'importanza di una visione multidisciplinare e totale dell'alunno in modo che la valutazione risulti: fluida, condivisa, flessibile e personalizzata. La continuità è assicurata attraverso rapporti tra i vari ordini di scuola che comprendono sia le figure di riferimento dell'alunno che le referenti continuità dei vari ordini di scuola. A tal fine partecipano anche organo extra scolastici come ASL e Servizi sociali del Comune di Bagno a Ripoli

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Particolare attenzione viene dedicata al passaggio di informazioni tra gli ordini di scuola con la possibilità per i referenti h di partecipare al PEI finale dell'alunno. E' stato possibile prevedere all'interno del PEI un accompagnamento fisico dell'alunno nel mese di settembre del suo insegnante di sostegno. Passaggio di materiale specifico tra un ordine e l'altro. la scuola secondaria di primo e secondo grado, nell'ottica di contrastare la dispersione scolastica attua percorsi di orientamento in collaborazione con gli enti territoriali.



Approfondimento

Il collegio unitario declinato in dipartimenti verticali, nella stesura del curricolo esplicita gli obiettivi e i percorsi in una chiave inclusiva e quindi quanto più personalizzabile e flessibile. Gli obiettivi dei percorsi progettati saranno soprattutto volti a fornire risposte adeguate alle specifiche istanze. Particolare attenzione sarà dedicata ai software inseriti nelle dotazioni multimediali. Particolare attenzione sarà dedicata alle richieste da presentare per specifici sussidi didattici e d eventuali adattamenti degli ambienti di studio.

Allegato:

piano inclusione 22-23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Seguendo la normativa il collegio unitario si è espresso a maggioranza per non attivare la didattica integrata in caso di assenze per malattie varie degli studenti. Verrà attuata soltanto la didattica integrata asincrona . Per le eventuali ospedalizzazioni verrà seguito il protocollo regionale



Aspetti generali

Organizzazione

In allegato organigramma di istituto.

L'Istituto lavora in stretto contatto con il territorio: continuo è il dialogo con il Sindaco, gli assessori del Comune di Bagno a Ripoli, i Servizi Sociali ed educativi; le varie associazioni culturali attive sul territorio (commissione pace, anpi, fondazione A. Caponnetto, Calcit, Fratellanza, Misericordia, Croce Rossa...); Le ASL; i privati (commercianti, artigiani...) e soprattutto le famiglie dei nostri alunni.

Piano di formazione per il personale docente e ATA

Nell'Istituto sono attivi i seguenti corsi di formazione:

Addetti e responsabili dei servizi di prevenzione.

Addetti anti incendio, primo soccorso, primo soccorso pediatrico, somministrazione farmaci, BLS, Covid .

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

Bullismo e cyberbullismo

Metodologie didattiche TIC

Curricolo verticale d'istituto

Educazione civica

Percorsi formazione con modalità anche di ricerca-azione e peer tutoring interni su : inclusione, valutazione, metodologie multimediali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	secondo normativa	3
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	secondo normativa	5
Funzione strumentale	Le aree, suddivise per ordine di scuola, si articolano in: 1 Inclusione (disabilità, DSA, BES, Intercultura) 2 Musica	12
Responsabile di plesso	secondo normativa	6
Animatore digitale	secondo normativa	1
Coordinatore dell'educazione civica	In base alla normativa n.92 del 2019 il coordinatore lavora con i referenti di tutti i gradi scolastici dell'istituto per armonizzare la proposta di educazione civica all'interno del nostro curriculum verticale	1
referente covid	in base al rapporto ISS n 58/2020 si interfaccia con DDp e Asl , e figura analoghe all'interno dell'Istituto	2
referente cyber bullismo	ha il compito di promuovere all'uso consapevole della rete internet ed organizzare corsi legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	docente potenziamento metà dell'orario per progetto inglese sez 5 anni masi, metà orario in supporto alla sezione 4 anni masi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Utilizzato per garantire tempo pieno in tutte le classi della scuola primaria nonché per recupero e consolidamento delle competenze. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Realizzazione del progetto Musica in verticale (lg DM8/11) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	semi esonero vicario, e sostegno Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento degli uffici e del personale ATA. Attuazione e assegnazione delle mansioni. Responsabile dei procedimenti nelle pratiche di acquisita evidenza pubblica

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuole ad indirizzo musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo DSA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Sicurezza a Scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Sport a scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Flauti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Orto in condotta

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Promozione delle Arti



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Iris

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso Dirigenti ex D.lgs 81/08

Il corso è articolato in quattro moduli di quattro ore ciascuno, così come previsto dall'Accordo Stato Regioni: sistema legislativo ed evoluzione della normativa sulla sicurezza, gestione ed organizzazione della sicurezza, valutazione dei rischi e gestione degli infortuni, formazione e informazione dei lavoratori.

Destinatari	Dirigente, DSGA, Vicario del D.S., Referente di plesso.
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche• Coinvolgimento diretto dei partecipanti
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso Addetti e Responsabili dei Servizi di prevenzione

La formazione degli Addetti e dei Responsabili SPP (non dirigenti scolastici) è suddivisa in tre moduli:
- Modulo A (28 ore) - corso base uguale per tutti i settori produttivi - Modulo B (48 ore) - valido per



tutti i settori lavorativi - Modulo C (24 ore) - corso di specializzazione sugli aspetti relazionali e gestionali

Destinatari Docenti referenti di plesso

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

Il corso prevede una formazione specifica definita dalla Contrattazione Collettiva Nazionale per quanto riguarda modalità, durata e contenuti minimi. La durata minima del corso è di 32 ore di cui 12 sui rischi specifici. I temi affrontati vanno dai principi giuridici alla legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, dalla valutazione dei fattori di rischio alla valutazione degli stessi ed all'individuazione delle misure tecniche organizzative e procedurali da mettere in atto.

Destinatari Docenti

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche
• Coinvolgimento diretto dei partecipanti

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso Addetti antincendio

Il corso è destinato al personale incaricato, dal Dirigente, dell'attuazione delle misure di prevenzione antincendio. Il corso fornisce una preparazione specificamente tecnica, ma la formazione è anche finalizzata all'acquisizione di competenze decisionali, diagnostiche e comunicative. La durata della formazione dipende dal numero delle presenze contemporanee nell'edificio.

Destinatari	Docenti dotati di particolari requisiti personali
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche• Coinvolgimento diretto dei partecipanti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso Addetti al primo soccorso

Il corso rispetta i contenuti e le metodologie didattiche dettati dalla normativa (D.M. 388/03) e dedica



ampio spazio alle esercitazioni pratiche e agli aspetti organizzativi del primo soccorso.

Destinatari	Docenti incaricati di attuare le misure di primo intervento interno e di attivare gli interventi di pronto soccorso.
-------------	--

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso Primo soccorso pediatrico

Il corso di specializzazione ha l'obiettivo di fornire conoscenze teoriche e capacità pratiche per fornire un corretto supporto alle funzioni vitali in un paziente pediatrico con ostruzione parziale o completa delle vie aeree da corpo estraneo. Contenuto del corso: segnali di allarme di soffocamento, ostruzione parziale o totale, disostruzione delle vie aeree, manovra di Heimlich, manovre RCP.

Destinatari	Docenti incaricati dei plessi di scuola primaria e dell'infanzia
-------------	--

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche• Coinvolgimento diretto dei partecipanti
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



Titolo attività di formazione: Corso Addetti alla somministrazione farmaci

L'incontro formativo e di addestramento sulla somministrazione di farmaci in orario di lavoro e sulle procedure operative è rivolto sia al personale scolastico già formato al primo soccorso sia ad altro personale non formato.

Destinatari	Docenti addetti al primo soccorso e altri docenti disponibili.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche• Coinvolgimento diretto dei partecipanti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso BLSD (Basic Life Support Defibrillation)

Obiettivo del corso è far apprendere la sequenza di rianimazione di base nell'adulto e del bambino in arresto respiratorio e/o cardiaco e le manovre da eseguirsi in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. Il Corso permette anche di apprendere conoscenze e abilità relative all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico.



Destinatari Docenti che si sono resi disponibili

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche
- Coinvolgimento diretto dei partecipanti

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Dalla Liberazione alla Costituzione

Corso aggiornamento disciplinare: Storia

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti secondaria di primo grado

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Curricolo verticale Italiano

Costruire il curricolo di Italiano dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche TIC-Robotica e calcolo computazionale

Le nuove tecnologie applicate alla didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop



- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Diagnosi precoce e valutazione dei DSA

Riconoscimento precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti Infanzia e Primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Bullismo e Cyberbullismo



Strategie di riconoscimento e di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica della Musica

Strategie e metodologie didattiche innovative per l'insegnamento della musica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Curricolo Verticale d'istituto



con attenzione ai passaggi di grado

Approfondire, modificare eventualmente le strategie messe in nei passaggi digrado per renderli più efficaci

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ambiente Google

Utilizzare Google Classroom

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Ambiente Google2

Gestione ed uso condiviso della piattaforma Google Suite

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Cinema

Formazione per docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado per guidare gli alunni ad una maggiore consapevolezza e capacità di visione critica dei contenuti video.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Sos sostegno, primi passi"

Negli ultimi anni è emersa forte l'esigenza di accogliere i docenti, privi di specializzazione e alle prime esperienze di sostegno ad alunni disabili, formarli e guidarli in merito alla conduzione dei PEI e a quali contatti avere con le strutture di riferimento oltre che con le famiglie. Gli incontri hanno avuto come obiettivo principale l'approfondimento di tematiche che supportino nella conoscenza e comprensione del funzionamento di base degli alunni che sosterranno a scuola. Inoltre è stata forte la necessità di spiegare ai docenti i recenti cambiamenti normativi che riguardano l'inclusione e nello specifico il Dlgs 96/2019 correzione del Dlgs 66/2017, attuativo della legge 107/2015.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno non specializzati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: L'orientamento scolastico: spunti di riflessione

Incontro di 2 ore su : -orientamento come processo e cenni alla didattica orientativa -modello di



consiglio orientativo -informazione sul sistema di istruzione e formazione regionale -fabbisogni occupazionali

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso piattaforma Gsuite

Attività di formazione per tutti gli insegnanti dell'istituto per l'utilizzo della piattaforma su cui predisporre la DDI

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari tutti

Modalità di lavoro • videoconferenza

Titolo attività di formazione: Ricerca-azione Competenze e buone pratiche per una didattica inclusiva

corso di formazione interno rivolto a tutti i docenti dell'Istituto per condivider e le buone pratiche inclusive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità



Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze e strumenti per la didattica multimediale

Corso interno rivolto ai docenti della scuola primaria e infanzia per l'acquisizione di competenze multimediali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: pez 0-6

corso su gioco e relazione con famiglie insieme ai nidi del comune Firenze sud est



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete in accordo col comune

Titolo attività di formazione: Leggere Forte

Leggere Forte è una politica educativa di contrasto alla dispersione scolastica che Regione Toscana propone alle scuole di tutto il territorio regionale, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, l'Università di Perugia, INDIRE e CEPELL e propone la lettura ad alta voce da parte dei docenti e l'ascolto della lettura da parte della classe, con un approccio progressivo e quotidiano.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Buone pratiche per la dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Segreteria digitale e registro elettronico

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Normativa della sicurezza e sue applicazioni



Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Fatturazione elettronica e nuovo regolamento di contabilit'

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

pez 0-6

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

proposta dal Comune